



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo



Relazione del Presidio della Qualità sulle attività di AQ 2021





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità dell'Università di Torino per il triennio 2019-2022, nell'attuale composizione, è stato nominato con D.R. n. 5258 del 25 novembre 2021.

Per la componente docente:

- Veronica Orazi - Presidente (Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne)
- Roberto Aringhieri (Dipartimento di Informatica)
- Francesca Tiziana Cannizzo (Dipartimento di Scienze Veterinarie)
- Maria Beatrice Failla (Dipartimento di Studi Storici)
- Stefano Massaglia (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari)
- Silvia Perotto (Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi)
- Massimo Pollifroni (Dipartimento di Management)

Per la componente dirigente:

- Massimo Bruno (Direttore della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti)

Per la componente studente:

- Mattia Perissinotto (designato dal Consiglio degli Studenti)

Il Presidio della Qualità ringrazia il personale della Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità per il supporto alla redazione, all'integrazione attiva e propositiva delle diverse parti del documento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Sommario

Glossario	4
Introduzione.....	5
1. Le procedure di AQ.....	5
1.1 Monitoraggio Annuale	5
1.2 Rapporto di Riesame ciclico	9
1.3 Relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti	10
1.4 Sistema di rilevazione dell’Opinione Studenti	11
1.5 Sviluppo della gestione dei dati a supporto delle attività di autovalutazione.....	11
1.5.1 Progetto Dati e Indicatori.....	12
1.5.2 Quadro C1 della SUA-CdS.....	13
2. Confronto con gli Organi di Governo	15
2.1 Piano Strategico 2021-2026.....	15
2.2 Piani Triennali di Dipartimento	16
2.3 Progetto Dati e Indicatori.....	19
2.4 Didattica a Distanza (DAD).....	20
2.5 Corsi di studio di nuova istituzione – definizione di Linee Guida per la valutazione delle proposte.....	22
2.6 Referente AQ di Dipartimento	24
3. Attività di formazione.....	25
3.1 Formazione sui processi di Assicurazione della Qualità	25
3.2 Progetto IRIDI.....	31
3.3 Attività di formazione per la rappresentanza studentesca	36
4. Internazionalizzazione - UNITA – Universitas Montium.....	37
4.1 UNITA Virtual Mobility	39
4.2 UNITA Rural Mobility	40
4.3 Il ruolo della Presidente del Presidio della Qualità.....	40
5. Follow up accreditamento periodico	41
6. Lo sviluppo dell’AQ della Ricerca	43
6.1 Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)	43
6.2 Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca.....	44
6.3 Monitoraggio della ricerca scientifica e attività di terza missione	46
7. Un necessario cambio di prospettiva.....	47



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Glossario

AQ: Assicurazione della Qualità

CDP: Commissione Didattica Paritetica docenti-studenti (a livello nazionale corrisponde alla CPDS)

CdS: Corso di Studio

CMR: Commissione Monitoraggio e Riesame

DAD: Didattica a Distanza

GEV: Gruppi Esperti Valutatori

L: Laurea

LM: Laurea Magistrale

LMCU: Laurea a ciclo unico

OFA: Obblighi Formativi Aggiuntivi

PDI: Progetto Dati e Indicatori

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

QEB: Quality and Evaluation Board

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

TARM: Test di Accertamento dei Requisiti Minimi

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Introduzione

La relazione annuale del Presidio della Qualità di Ateneo presenta le attività svolte al fine di promuovere, sviluppare, monitorare e supportare tutti coloro che sono coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università degli Studi di Torino.

Di seguito sono esposte le attività effettuate in corso d'anno.

1. Le procedure di AQ

Nel corso del 2021 il Presidio ha continuato la propria azione di monitoraggio e di potenziamento dei processi di AQ, offrendo un costante supporto a Dipartimenti e Corsi di Studio, al fine di dare continuo impulso al miglioramento, anche attraverso il confronto diretto con tutti gli attori del sistema (componente docente, personale T/A e componente studentesca).

1.1 Monitoraggio Annuale

Il processo di AQ del Corso di Studio (CdS) prevede, oltre al Riesame ciclico che ha cadenza periodica, un'attività di autovalutazione costante che si concretizza nella **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**.

In UniTO, tale attività viene svolta in sede istruttoria dalle Commissioni Monitoraggio e Riesame (CMR) dei singoli CdS e, successivamente, i risultati vengono sottoposti dal/dalla Presidente all'approvazione del Consiglio del CdS, che definisce e approva gli interventi correttivi e/o migliorativi che il CdS intende attuare a fronte delle considerazioni emerse nella fase di analisi.

Nella SMA vengono commentati in modo critico e sintetico gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR sulle carriere della componente studentesca e sul percorso di studio, anche attraverso il confronto con i valori medi riferiti ai CdS della stessa classe di laurea a livello nazionale e dell'area geografica di riferimento.

Già nel 2020 il Presidio, in condivisione con la *governance* di Ateneo e dopo il confronto con il Nucleo di Valutazione, ha integrato la Scheda con due ulteriori aspetti fondamentali per l'autovalutazione del CdS riguardanti rispettivamente il *follow up* delle azioni di miglioramento introdotte nell'ultimo Riesame ciclico del CdS e l'analisi dei risultati della



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

rilevazione dell'Opinione Studenti dell'a.a. precedente, comprese le eventuali azioni di miglioramento intraprese e le attività di condivisione effettuate nei confronti degli studenti.

Questi due ulteriori argomenti inseriti nella SMA sono stati mantenuti anche nel modello del 2021, per consentire al CdS di continuare a disporre di uno strumento di autovalutazione annuale complessivo e alla CDP di utilizzarla come ulteriore fonte di informazione per i temi sviluppati nella propria relazione.

Con riferimento al *follow up* richiesto rispetto alle azioni individuate nel Riesame ciclico, inoltre, la SMA rappresenta un'occasione formale di monitoraggio annuale del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e consente di realizzare un'attività di autovalutazione costante dell'andamento delle azioni introdotte volte al miglioramento continuo del CdS. Il commento degli indicatori ANVUR in tale ottica costituisce un valido complemento alla descrizione dello stato di avanzamento degli obiettivi del CdS.

Con riferimento ai risultati dell'Opinione Studenti, la SMA assicura, anche in questo caso, la disponibilità di un documento riconosciuto a livello nazionale a disposizione dei valutatori interni ed esterni all'Ateneo.

Con riferimento agli indicatori ANVUR, in linea con gli scorsi anni, il Presidio e il Nucleo hanno condiviso e confermato per il 2021 la scelta di un sottoinsieme di indicatori oggetto di analisi prioritaria da parte dei CdS nell'attività di autovalutazione annuale, individuati come indicatori "sentinella". Ad ogni indicatore il Presidio ha segnalato ai CdS potenziali aspetti di riflessione e ulteriori indicatori collegati per potenziare l'analisi:

Ambito	INDICATORE SELEZIONATO	RIFLESSIONI COLLEGABILI	EVENTUALI INDICATORI DI APPROFONDIMENTO CORRELATI
-	IC00a: Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)	<i>Quali sono le caratteristiche del CdS che influenzano la sua attrattività? Il CdS viene pubblicizzato adeguatamente tramite l'orientamento in entrata (autonomo o di Ateneo)? Il CdS è in grado di fornire i propri servizi a tutti gli studenti e le studentesse che si immatricolano?</i>	IC03 IC27 IC28



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Ambito	INDICATORE SELEZIONATO	RIFLESSIONI COLLEGABILI	EVENTUALI INDICATORI DI APPROFONDIMENTO CORRELATI
Attrattività	iC04: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	<p><i>La LM riesce ad essere attrattiva anche al di fuori dell'Ateneo?</i></p> <p><i>Quali sono i motivi per cui la LM ha un'attrattività alta/scarsa presso gli altri Atenei?</i></p> <p><i>Si conosce la provenienza di questi Laureati? Se sì, che conclusioni si possono trarre dalla sua analisi?</i></p> <p><i>È opportuno implementare/migliorare sistemi di pubblicità all'interno delle Lauree Triennali di altri Atenei?</i></p> <p><i>La Qualità della ricerca operata dai Docenti ha un ruolo nel determinare l'attrattività?</i></p>	<p>iC03</p> <p>iC09</p> <p>iC18</p> <p>iC06</p> <p>iC07</p> <p>iC25</p>
Regolarità degli studi	iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	<p><i>Il CdS considera, nella pianificazione, l'ottimizzazione della regolarità delle carriere studenti?</i></p> <p><i>Esistono strumenti/best practice del CdS a supporto della regolarità delle carriere? Ci sono momenti in cui le carriere degli studenti e delle studentesse subiscono un rallentamento?</i></p> <p><i>La componente studentesca evidenzia difficoltà nel laurearsi entro i tempi previsti? Il CdS riesce a garantire che la maggioranza delle studentesse e degli studenti riesca a laurearsi entro la durata normale?</i></p>	<p>iC13</p> <p>iC15bis</p> <p>iC16BIS</p> <p>iC22</p> <p>iC24</p>
	iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire **		
	iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno		
	iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso (L; LMCU; LM) **		
	iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio		
iC02: Percentuale di laureati (L; LMCU; LM) entro la durata normale del corso		Indicatori Gruppo E	

** Indicatori introdotti nel 2021 su indicazione di ANVUR



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Ambito	INDICATORE SELEZIONATO	RIFLESSIONI COLLEGABILI	EVENTUALI INDICATORI DI APPROFONDIMENTO CORRELATI
Efficacia, Soddisfazione, Occupabilità	iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio *	<p><i>Il CdS indaga le motivazioni di soddisfazione/insoddisfazione di studenti e laureati?</i></p> <p><i>La proporzione di Occupati a un anno dalla laurea triennale rispetta le aspettative dei CdS?</i></p> <p><i>La proporzione di persone occupate a un anno dalla laurea magistrale/a ciclo unico rispetta le aspettative dei CdS?</i></p> <p><i>Il CdS analizza la soddisfazione/insoddisfazione delle persone laureate e prevede azioni di miglioramento del percorso formativo?</i></p>	
	iC06: Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) *		
	iC26: Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) *		
	iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS *		

* Fonte Almalaurea; i dati devono essere analizzati prendendo in considerazione la rappresentatività del campione dei rispondenti

Ambito	INDICATORE SELEZIONATO	RIFLESSIONI COLLEGABILI	EVENTUALI INDICATORI DI APPROFONDIMENTO CORRELATI
Docenza	iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio	<p><i>Il CdS riesce a coprire la maggior parte dei SSD di base e caratterizzanti?</i></p> <p><i>Ci sono SSD particolarmente critici o poco rappresentati nel Corpo Docente?</i></p> <p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti?</i></p> <p><i>Il CdS ha segnalato eventuali carenze di docenza al Dipartimento?</i></p> <p><i>Quali azioni il CdS ha intrapreso per far fronte ad un rapporto studenti/docenti sfavorevole?</i></p>	
	iC19: Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**		
	iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**		
	iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (L; LM; LMCU) **		

** Indicatori introdotti nel 2021 su indicazione di ANVUR



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Al pari degli scorsi anni, il Presidio ha elaborato e distribuito ai CdS un file con gli indicatori selezionati da commentare in via prioritaria ove, con un codice colore, è stato possibile identificare facilmente l'andamento rispetto alla media nazionale e i relativi scostamenti del 10% e 20% e, per avere un ulteriore riferimento, è stata altresì riportata la media di area geografica. Per completezza è stata inviata ai CdS anche la medesima elaborazione su tutti gli indicatori ANVUR, in modo tale che i dati potessero essere utilizzati come ulteriore approfondimento per il monitoraggio sulla base delle valutazioni specifiche dei singoli Corsi.

Prima dell'avvio dell'attività di autovalutazione per tutti i CdS dell'Ateneo, il Presidio ha aggiornato le **Linee Guida per la Scheda di Monitoraggio Annuale** e ha svolto un incontro di formazione con i CdS e i Dipartimenti così come illustrato nel capitolo 3 "Attività di Formazione" della presente relazione.

Tutti i CdS dell'Ateneo hanno completato l'attività nei tempi previsti e il Presidio ha successivamente effettuato una rilettura delle schede al fine di individuare *best practice* e elementi di miglioramento utili per la formazione e l'avvio delle attività 2022. Le schede, insieme alle Linee Guida dedicate, sono state rese disponibili al Nucleo di Valutazione.

1.2 Rapporto di Riesame ciclico

Nel 2020, considerata la coincidenza dell'inizio della situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 con l'avvio dei lavori sul Riesame ciclico, d'intesa con Rettore, Vice-Rettrice per la Didattica e Nucleo di Valutazione, il Presidio ha sospeso e rimandato tale attività al 2021, al fine di poter riorganizzare i lavori. Tale sospensione è stata necessaria per dotarsi di mezzi adeguati al lavoro a distanza e continuare a garantire, lato Presidio, l'efficacia dell'accompagnamento alla stesura, e lato CdS, ha dato il tempo di riorganizzare le attività per una corretta gestione a distanza delle commissioni, assicurare un lavoro condiviso con tutti i componenti, nonché riorganizzare da remoto anche le consultazioni con le parti sociali prima svolte generalmente in presenza.

Per dare l'avvio alle attività di Riesame ciclico 2021, il Presidio ha selezionato una rosa di CdS che includeva i CdS individuati già per il Riesame ciclico 2020 e altri CdS scelti sulla base di alcuni criteri già adottati negli scorsi anni: la data del precedente Riesame ciclico; la data dell'ultima consultazione con le parti interessate; la presenza di indicatori critici (indicatori ANVUR; risultati della rilevazione Opinione Studenti); la necessità per il CdS di effettuare modifiche sostanziali o rilevanti di ordinamento; la presenza di una segnalazione del Nucleo di Valutazione; la presenza di CdS che ancora non avevano mai effettuato il Riesame ciclico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Questa prima selezione di CdS è stata poi trasmessa alle Direzioni di Dipartimento sia per una conferma dei CdS individuati dal Presidio, nel caso alcuni fra questi fossero da espungere perché in situazioni particolari da valutare in contraddittorio con il Presidio (quali ad esempio CdS in attesa di decreti ministeriali con modifiche di normativa sulle classi e quindi con impatto sull'ordinamento come per i CdS di Psicologia), sia per l'individuazione di ulteriori CdS, chiedendo di segnalare in particolare quelli per quali fossero previste modifiche di ordinamento didattico di tipo sostanziale o rilevante.

A conclusione della fase di consultazione dei Dipartimenti, il Presidio ha invitato i/le Presidenti dei CdS individuati agli incontri di formazione, unitamente ai componenti delle CMR e al personale tecnico di supporto ai CdS stessi. Le CMR sono infatti l'organo deputato a curare le diverse attività di autovalutazione e quindi la stesura del Riesame ciclico, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio del CdS, che ne assume la responsabilità, in particolare sulle azioni di miglioramento programmate.

Per supportare il processo del Riesame ciclico, il Presidio ha organizzato diversi incontri di formazione ed effettuato un costante accompagnamento individuale nel percorso di analisi e redazione del Riesame, così come illustrato nel capitolo 3 "Attività di Formazione" della presente relazione.

Al fine di coordinare il processo e assicurare una modalità uniforme di svolgimento del Riesame ciclico da parte dei CdS dell'Ateneo, tale attività viene svolta oramai da diversi anni sulla procedura informatica predisposta dal Presidio cui hanno accesso i/le Presidenti dei CdS, gli altri componenti della CMR da loro incaricati e il personale tecnico-amministrativo di riferimento del CdS, unitamente al responsabile di Polo della Didattica.

Tutti i 44 CdS coinvolti nel Riesame ciclico 2021 hanno completato l'attività nei tempi previsti e i Rapporti di Riesame, insieme alle Linee Guida dedicate, sono stati inviati al Nucleo di Valutazione.

1.3 Relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti

Le Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti (CDP), previste dalla L. 240/2010 e costituite nell'Ateneo a livello di Scuola o di Dipartimento, sono il primo valutatore interno, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Per supportare le CDP dell'Ateneo nella loro attività, il Presidio ha garantito, anche per il 2021, il consueto accompagnamento che si è tradotto in incontri di formazione, supporto costante nella compilazione dei quadri e disponibilità di materiale informativo specifico, così come illustrato nel capitolo 3 "Attività di Formazione" della presente relazione.

Le Relazioni approvate sono state inviate entro la scadenza ministeriale (31 dicembre) al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione e il Presidio ha svolto un'analisi approfondita al fine di individuare le *best practice* e le criticità procedurali e interpretative in modo da poter organizzare un'efficace formazione e accompagnamento per l'anno 2022.

Il Presidio ha quindi redatto la relazione "Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti Anno 2021" che è stata resa disponibile al Nucleo di Valutazione e che illustra in modo puntuale il modello di Relazione annuale delle CDP in Unito, la composizione e le modalità di lavoro delle CDP, l'analisi delle singole Relazioni annuali effettuata dal Presidio, le aree di miglioramento e le buone pratiche riscontrate.

1.4 Sistema di rilevazione dell'Opinione Studenti

La rilevazione dell'Opinione Studenti è uno degli strumenti fondamentali del sistema AVA. Il Presidio della Qualità dà conto della sua organizzazione e monitoraggio attraverso la "Relazione sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti a.a. 2020-2021" destinata al Nucleo di Valutazione, cui compete la valutazione complessiva del sistema e dei risultati della rilevazione Opinione Studenti.

A partire dal 2020, in ottica di miglioramento continuo, il Presidio si è inoltre fatto carico di raccogliere i commenti per ciascuna delle aree di miglioramento e le raccomandazioni suggerite dal Nucleo nella Relazione annuale, implementando un processo di *follow up*. Il documento è stato trasmesso al Nucleo unitamente alla Relazione sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti.

1.5 Sviluppo della gestione dei dati a supporto delle attività di autovalutazione

Uno dei compiti del Presidio è quello di supportare e facilitare il funzionamento del sistema di AQ anche per quanto concerne la gestione dei dati a supporto dei processi di autovalutazione e valutazione ed il loro miglioramento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio sottolinea come queste attività rappresentino uno dei passaggi chiave per l'ulteriore evoluzione del sistema di AQ. È fondamentale, infatti, portare i processi di gestione dei dati interni all'Ateneo a un livello di efficienza ottimale di affidabilità dei dati e, al contempo, essi devono essere resi disponibili agli utenti in maniera tempestiva e intelligibile per poter garantire il loro utilizzo nei processi di autovalutazione.

Su questo tema si segnalano alcuni punti che consentirebbero ulteriori miglioramenti nell'esperienza di utilizzo. Le diverse basi dati dovrebbero essere maggiormente armonizzate, al fine di garantire una validazione diffusa dei dati e allineare tutti i processi valutativi e autovalutativi a un unico sistema di riferimento. È solo, infatti, con l'utilizzo di questi strumenti che si ha un effettivo riscontro della correttezza e completezza dei dati raccolti; il momento di verifica corrisponde a quello in cui i soggetti, le strutture, l'intera istituzione misura, nei dati e nelle loro elaborazioni in indicatori opportuni, gli esiti delle proprie attività e sa giustificarne gli andamenti, utilizzando poi queste informazioni per correggere eventuali anomalie e criticità.

Occorre infine armonizzare maggiormente le esigenze di CdS, Dipartimenti e Scuole con gli strumenti di analisi e raccolta dati disponibili centralmente, per consentire economie di scala e sfruttare al contempo le positive esperienze condotte da alcuni Dipartimenti. In particolare il Presidio richiama l'attenzione della *governance* sulla necessità di potenziare, anche con risorse dedicate, l'attività di supporto dedicata ai dati della didattica e agli indicatori ANVUR.

1.5.1 Progetto Dati e Indicatori

Negli ultimi anni l'Ateneo di Torino ha sviluppato il *Progetto Dati e Indicatori* per consentire alla *governance* dell'Ateneo e dei Dipartimenti di disporre di uno strumento atto a garantire un adeguato supporto alle decisioni e per monitorare le proprie attività. Tale obiettivo di gestione e condivisione dei dati si è tradotto finora nell'implementazione di un sistema integrato di Cruscotti, i cui principali elementi sono il Cruscotto Direzionale di Ateneo, il Cruscotto Dipartimentale, il Cruscotto Indicatori ANVUR, la Reportistica Carriere Studenti ReCS e i Dati della ricerca IRIS AP-Activities & Projects.

Un elemento fondante per l'AQ è lo sviluppo dei sistemi di monitoraggio e di raccolta dei dati, tema su cui l'Ateneo ha investito avviando un percorso di crescita degli strumenti a supporto delle decisioni. Lo sviluppo di tali sistemi è cruciale per i processi di monitoraggio che sono uno degli assi portanti dei processi di AQ. Per questi motivi occorrerà continuare a



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

lavorare intensamente su questo tema, non solo per far evolvere i sistemi già attivi, ma anche per diffonderne sempre di più l'utilizzo.

Per garantire la piena funzionalità del sistema dei Cruscotti, l'Ateneo si è inoltre dotato di un modello organizzativo di nodi di rete a responsabilità distribuita. Presenti in ogni Direzione dell'Amministrazione che si occupa di gestire attività strategiche, i nodi di rete hanno il compito di raccogliere, gestire, aggiornare e analizzare i dati di competenza, presidiare le basi dati e garantire il continuo allineamento con il sistema direzionale.

Il Piano Strategico 2021-2026 prevede nell'ambito dell'obiettivo "2.2 Creare nuove opportunità attraverso la trasformazione digitale" la seguente azione: "2.2.3 Potenziare il sistema informativo a supporto alle decisioni di Ateneo, prevedendo nuovi sviluppi e l'integrazione fra sistemi, per supportare la pianificazione strategica e le decisioni degli Organi di governo e diffondere la cultura dei dati anche con attenzione alla tutela dei dati personali".

Il Presidio, inserito tra i referenti per l'azione, collabora con la Direzione Generale per l'avanzamento dell'azione e il delegato del Presidio per il *Progetto Dati e Indicatori*, Prof. Roberto Aringhieri, ha incontrato il neominato Direttore Generale, Ing. Silvestri, per discutere sul tema come descritto successivo al paragrafo 2.3.

1.5.2 Quadro C1 della SUA-CdS

Con riferimento alla compilazione del quadro C1 della scheda SUA-CdS che prevede l'inserimento dei dati relativi all'ingresso, al percorso e all'uscita degli studenti del CdS, negli scorsi anni è stata adottata la soluzione di fornire a ciascun CdS un report con alcuni indicatori sull'ingresso, sul percorso e sull'uscita derivati dagli indicatori ANVUR, dando l'indicazione ai/alle Presidenti di verificarlo e integrarlo in fase di inserimento nella Scheda SUA-CdS.

La scheda finale prevede l'inserimento di etichette maggiormente esplicative rispetto alle denominazioni molto tecniche previste a livello di indicatori ANVUR, perché i lettori potenziali di questi documenti sono anche soggetti esterni all'ambito universitario, non necessariamente a conoscenza delle metriche ANVUR.

Di seguito viene riportato il dettaglio degli indicatori selezionati:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

	INDICATORE	DESCRIZIONE
INGRESSO	Immatricolati puri	L'indicatore cerca di cristallizzare la numerosità della coorte di partenza (iscritti al primo anno) dei CdS, al netto degli eventi che possano influenzare l'iscrizione definitiva degli studenti (passaggi, rinunce e trasferimenti)
	iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	L'indicatore dà un'idea dell'attrattività dei CdS di primo livello e della loro capacità di richiamare studenti da altre regioni
	iC04- Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	L'indicatore esprime l'attrattività dei CdS di secondo livello e della loro capacità di attirare studenti che hanno concluso il primo ciclo in altri atenei
	iC00d - Iscritti (L, LMCU, LM)	L'indicatore permetterebbe di comprendere la numerosità complessiva dei CdS, indipendentemente dalle fluttuazioni che si possono verificare nell'iscrizione al primo anno
PERCORSO	iC14 - % studenti che proseguono al 2° anno nello stesso CdS – metrica ANVUR	Questo indicatore fornisce, anche se indirettamente, informazioni circa il tasso di abbandono che si osserva nei CdS
	iC16 - % studenti che proseguono al 2° anno nello stesso CdS avendo acquisito 40 CFU al 1° anno (controllare rilascio marzo per valutare la completa affidabilità del dato)	L'indicatore sintetizza due fenomeni, da una parte la continuità della popolazione studentesca nello stesso CdS e dall'altra la progressione di carriera di quanti permangono nel CdS al 2° anno
	iC11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	Questo indicatore esprime che porzione degli studenti che laureatisi regolarmente hanno anche concluso una significativa esperienza di scambio all'estero e misura l'efficienza del CdS nel riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero
USCITA	iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	L'indicatore descrive la regolarità con cui la coorte di partenza del CdS conclude la carriera universitaria
	iC06 – percentuale di occupati a un anno dal Titolo (L) (fonte: AlmaLaurea)	L'indicatore sintetizza il risultato dell'indagine che esplora gli esiti occupazionali dei laureati del CdS a un anno dal conseguimento del titolo di laurea triennale
	iC26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (fonte: AlmaLaurea)	L'indicatore sintetizza il risultato dell'indagine che esplora gli esiti occupazionali dei laureati del CdS a un anno dal conseguimento del titolo di laurea magistrale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

2. Confronto con gli Organi di Governo

Il Presidio ha regolarmente interloquito con i vertici dell'Ateneo sulle attività legate allo sviluppo dell'Assicurazione della Qualità nei diversi ambiti istituzionali, al fine di favorirne il miglioramento.

Di seguito si presentano gli incontri svolti e i temi affrontati.

2.1 Piano Strategico 2021-2026

La Presidente del Presidio, dopo aver partecipato attivamente nel 2020 alla costruzione del Piano Strategico, nel 2021 è stata coinvolta nelle riunioni del Gruppo di lavoro che il Rettore ha costituito per la definizione degli elementi che ne consentano il monitoraggio, a valle delle decisioni assunte in merito dalla *governance*, con la quale è in corso un'interlocuzione mirata.

Per il 2022 è quindi previsto che il Presidio svolga un ruolo primario nel coordinamento delle azioni di monitoraggio che saranno svolte con il supporto dell'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati ora in capo al Direttore Generale.

Su questi temi la Presidente del Presidio si è tempestivamente confrontata con il Direttore Generale di nuova nomina, al fine di avviare fin da subito un rapporto di confronto attivo sui temi dell'AQ e, tenuto conto che tutte le direzioni dell'Ateneo supportano il Presidio per le relative aree di competenza, la Direzione Generale assume un ruolo chiave.

La Presidente del Presidio ha approfondito con il Direttore Generale tre temi fondamentali: 1) **la programmazione strategica** e il suo impatto sull'AQ con particolare riferimento al documento programmatico che era stato approvato ed era in vigore da meno di un anno (Piano Strategico 2021-2026); 2) **la programmazione dipartimentale** prossima ad essere rinnovata per il triennio 2022-2024 e strettamente connessa alla programmazione strategica di Ateneo (Piani Triennali dipartimentali 2022-2024); 3) **la riorganizzazione 2022 dell'Amministrazione Centrale di Ateneo** che ha impattato, tra le altre, anche sulla struttura a supporto della programmazione e dell'AQ e sulla sua organizzazione.

Riguardo la programmazione strategica, la Presidente ha condiviso alcuni spunti di riflessione, già portati all'attenzione del Rettore, come la necessità di indicare quanto prima i target del Piano Strategico per poter procedere al monitoraggio previsto nella primavera del 2022.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Con riferimento, invece, ai Piani Triennali di Dipartimento, il Presidio dopo aver coordinato il secondo monitoraggio dei Piani 2019-2021 avvenuto nell'estate 2021, ha avuto un primo confronto con il Rettore per condividere i punti di forza del modello precedente, alla luce della volontà da parte della *governance* di disporre di un modello semplificato per la programmazione 2022-2024; la Presidente ha quindi rimarcato l'importanza del ruolo del Direttore Generale che sarà chiamato a garantire il necessario supporto tecnico ai Dipartimenti in fase di definizione della propria programmazione, considerato che questa competenza è confluita nella Direzione Generale a seguito della riorganizzazione.

La riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale, programmata per il 2022, ha visto infatti l'assegnazione delle competenze che erano precedentemente in capo alla Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione in parte al Direttore Generale, per quanto riguarda la programmazione di Ateneo e l'analisi dei dati, e in parte al Rettorato, dove è confluita la nuova Area Qualità e Valutazione, che supporta il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità. Con riferimento a questo tema la Presidente ha condiviso col Direttore Generale l'apprezzamento per la ricollocazione delle competenze in settori strategici come il Rettorato e la Direzione Generale che dimostrano l'attenzione della *governance* verso questi temi.

2.2 Piani Triennali di Dipartimento

I Piani Triennali di Dipartimento (art. 11, c. 1, lett. a e b dello Statuto di Ateneo) costituiscono l'atto di programmazione dipartimentale e al contempo rappresentano il momento di raccordo tra la pianificazione strategica di Ateneo (art. 66 c. 2 dello Statuto) e la programmazione di ciascuna struttura, poiché i loro obiettivi sono declinati secondo le linee di sviluppo individuate da ciascun Dipartimento, e strettamente correlate alle finalità strategiche proposte dall'Ateneo.

I recenti aggiornamenti della normativa nazionale in materia di accreditamento periodico (DM 1154/2021) e le Linee Guida ANVUR hanno posto una maggiore attenzione al rafforzamento del sistema di AQ dei Dipartimenti e, proprio a partire da ciò, l'Università di Torino ha inteso la pianificazione triennale del Dipartimento come strumento utile a integrare il ciclo di programmazione con quello dell'AQ, in analogia con quanto già impostato a livello di Ateneo. Per realizzare questo disegno si è strutturato un insieme di attività rispondenti al ciclo di pianificazione, monitoraggio e riesame tipico dei processi di AQ e li si è resi coerenti temporalmente con il mandato degli organi di governo dei Dipartimenti. La programmazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

dipartimentale 2019-2021 ha infatti visto l'istituzione di un comitato scientifico composto dalla Vice-Rettrice per la Didattica e Internazionalizzazione, dal Vice-Rettore per la Ricerca e dalla Presidente del Presidio che hanno accompagnato i Dipartimenti nella definizione dei Piani attraverso una rilettura tecnica sulle aree di propria competenza. Questo confronto ha inoltre promosso una nuova sensibilità della *governance* dipartimentale verso il duplice obiettivo di questo percorso, nella consapevolezza che, se adottata con atteggiamento propositivo e non di mero adempimento, quest'attività consente di condurre i Dipartimenti nella logica di progressivo miglioramento. Nel corso del triennio sono state inoltre avviate le attività di monitoraggio degli obiettivi e, al secondo monitoraggio, coincidente con l'anno di fine mandato della *governance* del dipartimento, è stato richiesto anche un commento in ottica di riesame ed autovalutazione di ciascun obiettivo.

Nell'anno 2021 sono quindi state portate avanti due importanti azioni.

La prima di continuità nel monitoraggio degli obiettivi pianificati nei Piani Triennali 2019-2021, predisposti dai Dipartimenti secondo le logiche sopra menzionate con un modello che prevedeva la declinazione di obiettivi nei 5 ambiti di attività principali del Dipartimento: Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione e Organico.

In riferimento a questo primo aspetto, occorre precisare che i Piani Triennali 2019-2021 sono stati oggetto di un primo monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi nel 2020, a cui è seguito, in una logica di continuità, un secondo monitoraggio nel 2021. Entrambi sono stati effettuati attraverso il supporto di specifiche schede relative a ciascuno dei singoli obiettivi individuati. Il monitoraggio è stato sia **quantitativo**, (riportando l'aggiornamento al 31.12.2020 dell'indicatore scelto, i valori ex ante e di target definiti), sia **qualitativo**, che prende in considerazione le azioni messe in campo richiamando la documentazione a supporto delle stesse. Come da modello, il secondo monitoraggio ha previsto anche una sintetica autovalutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo e delle attività svolte a 4/5 del periodo di attività dei Piani Triennali 2019-2021.

Quest'attività di riesame sul percorso di attuazione della programmazione dipartimentale, fortemente ispirata al ciclo di AQ, ha rappresentato per ogni Dipartimento, nella responsabilità del/della Direttore/Direttrice, l'occasione per effettuare un'autovalutazione sintetica e puntuale delle attività svolte e ha anche costituito il riferimento per programmare il nuovo ciclo istituzionale del Dipartimento e i nuovi Piani Triennali 2022-2024 per la *governance* del Dipartimento neo-eletta.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

I risultati del monitoraggio sono stati infine presentati e approvati da ciascun Consiglio di Dipartimento e le relative schede pubblicate sul sito web dei Dipartimenti, nelle sezioni appositamente dedicate ai Piani Triennali.

La seconda azione portata avanti nel corso del 2021 ha riguardato l'aggiornamento del modello al fine di garantire piena coerenza con la nuova programmazione strategica dell'Ateneo e avviare così il nuovo ciclo di programmazione 2022-2024.

Per quanto riguarda la definizione del terzo ciclo di programmazione dipartimentale 2022-2024, nell'autunno 2021, dopo un primo confronto con la Presidente del Presidio, la quale ha condiviso i punti di forza del modello strutturato per il 2019-2021, Rettore e Direttore Generale hanno proposto un nuovo modello, semplificato rispetto al precedente, ma ritenuto più aderente al nuovo Piano Strategico di Ateneo. In questa visione i Piani Triennali 2022-2024 si innestano sul modello dinamico del Piano Strategico, caratterizzato dalla trasversalità degli ambiti e azioni in esso previsti (es. inclusività, sostenibilità, digitalizzazione) rispetto allo schema più tradizionale di azione istituzionale dei Dipartimenti nelle aree di Didattica, Ricerca, Organico, Terza Missione e Internazionalizzazione.

Il modello di Piano Triennale dipartimentale per il triennio 2022-2024 è strutturato in tre ambiti:

1. Contesto e Missione del Dipartimento;
2. Analisi di posizionamento del Dipartimento secondo il modello SWOT riferito alle proprie attività istituzionali;
3. Strategia e obiettivi dipartimentali.

Il modello prevede che la strategia dipartimentale sia focalizzata sulle aree di sviluppo del Dipartimento, individuate a partire dall'analisi di un modello SWOT, e che sia fortemente collegata alle azioni proposte nel Piano Strategico di Ateneo, in modo che l'azione dipartimentale possa contribuire il più direttamente possibile al raggiungimento degli obiettivi ivi presenti; esso prevede infine, come nel passato, che gli obiettivi siano individuati dal Dipartimento in modo da rispondere anche a criteri di sostenibilità in termini di risorse e attività.

Il Rettore ha inoltre individuato quattro Vice-Rettori per la Ricerca, uno per ciascuna macro-area dell'Ateneo, delegati a interloquire con i Direttori dei Dipartimenti nella definizione dei rispettivi Piani Triennali. Il 9 novembre 2021, il Rettore e i Vice-Rettori per la ricerca hanno incontrato i Direttori e le Direttrici di Dipartimento, le Vice-Direttrici e i Vice-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Direttori per la Ricerca e la Didattica, per presentare il modello e il supporto previsto ai nuovi "Piani Triennali di Dipartimento 2022-2024".

Al fine di assicurare il necessario supporto alla predisposizione dei Piani, lo staff di supporto tecnico ai Piani Triennali ha incontrato i Responsabili delle Aree Integrazione e Monitoraggio di Polo, delle Aree Didattica e Servizi agli Studenti di Polo, delle Aree Ricerca e Terza Missione di Polo, degli uffici di Internazionalizzazione di Polo per illustrare il nuovo modello, le modalità e i tempi della presentazione dei Piani.

La programmazione delle attività per i Piani Triennali 2022-2024 dei Dipartimenti prevede la redazione di una prima bozza, indicativamente entro il mese di marzo 2022, al fine poi di approvarne il testo definitivo in Consiglio di Dipartimento e poterne poi sviluppare tempestivamente le attività previste.

2.3 Progetto Dati e Indicatori

Sul tema del *Progetto Dati e Indicatori (PDI)* il Prof. Roberto Aringhieri, componente del Presidio con delega sul progetto, ha incontrato il Direttore Generale nel mese di novembre allo scopo di illustrare le finalità del Progetto per il quale il Presidio è uno dei referenti istituzionali, in quanto la gestione dei dati è un elemento fondamentale nei processi di AQ come già precedentemente illustrato.

Sono stati discussi gli obiettivi del PDI, ovvero la creazione di un'unità di missione avente lo scopo di fornire strumenti e analisi quantitative a supporto delle decisioni ai vari livelli dell'Ateneo. Tale progetto ha visto lo sviluppo di un sistema di cruscotti utili alla *governance* per la definizione e il monitoraggio delle politiche, nonché ai Dipartimenti e CdS per monitorare la propria ricerca e didattica. Il PDI si inserisce in uno scenario nel quale i dati e gli indicatori rappresentano uno strumento decisivo per garantire un adeguato supporto alle decisioni della *governance* di Ateneo, in un contesto competitivo di assegnazione delle risorse in cui è fondamentale governare i processi anche attraverso i numeri, per poter poi intervenire dove opportuno con azioni mirate. Durante l'incontro sono state inoltre illustrate le considerazioni che hanno portato alla definizione degli obiettivi, dell'unità di missione, del bando di concorso per l'acquisizione del personale e il necessario potenziamento di queste figure di supporto dedicate ai dati in tutti gli ambiti di attività e, in particolare, della didattica, al fine di rispondere alle diverse esigenze delle diverse strutture Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

2.4 Didattica a Distanza (DAD)

L'evoluzione della situazione pandemica ha fatto sì che l'Università operasse, nel rispetto della normativa nazionale, per riportare gli studenti e le studentesse in aula. L'Ateneo ha predisposto un documento di Linee Guida per la Didattica dell'a.a. 2021/22 volto a regolamentare lo svolgimento della didattica nelle sue diverse componenti, in un quadro caratterizzato dalla necessità di tenere conto degli elementi di incertezza che ancora non permettevano di considerare del tutto superata la situazione pandemica.

In questo contesto sanitario in continua evoluzione, anche l'Ateneo di Torino, in linea con le altre università italiane, si è apprestato ad individuare soluzioni integrate di didattica in presenza e di didattica online in un equilibrio definito dalle esigenze dei diversi insegnamenti e dall'evolversi della situazione.

Obiettivo dell'Ateneo è stato quello di potenziare la didattica in presenza con nuove sperimentazioni al fine di rendere più efficaci e inclusive le modalità formative tradizionali. Si è cercato di valorizzare e portare a sistema quanto era stato sperimentato con l'avvio della pandemia, con l'intenzione di mantenere l'inclusività e l'apertura realizzate grazie alla didattica online (risposte più efficaci alle necessità di chi studia e lavora così come di chi ha esigenze a vario titolo specifiche).

È all'interno di questo perimetro unitario che si sono sviluppati i diversi scenari, di seguito proposti, secondo il modello del "*decentramento coordinato*", ossia della condivisione di un metodo generale da declinarsi poi secondo un principio di autonomia responsabile, in base alle particolari esigenze di ciascun CdS. Si è ritenuto fondamentale accompagnare le lezioni in presenza con materiali didattici destinati a sostenere l'apprendimento, soprattutto, di chi non poteva essere in aula. Al fine di garantire una maggiore omogeneità delle pratiche di insegnamento e una comunicazione più chiara, si è ritenuto necessario che questi materiali fossero pubblicati sulla piattaforma Moodle, che ha rappresentato, durante la pandemia, l'ambiente di riferimento per gli studenti.

Si riportano di seguito gli scenari:

- 1. Lezione sincrona con registrazione** (in aula e/o online): l'intero insegnamento è erogato in presenza con diretta streaming e registrazione (il docente sceglierà quali parti della lezione registrare sulla base del patto d'aula stretto con chi segue il corso). Le registrazioni sono pubblicate sulla piattaforma Moodle. Ulteriori momenti di didattica integrativa (all'interno delle 120 ore di carico didattico) sono organizzati in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

forma collegiale, a piccoli gruppi o individuali, e possono essere calendarizzati in presenza (con chi può) e online (con chi segue la didattica a distanza).

2. **Lezione sincrona senza registrazione** (in aula e/o online): l'intero insegnamento è erogato in presenza con diretta streaming senza registrazione. Sulla piattaforma Moodle vengono pubblicati materiali didattici integrativi relativi agli argomenti essenziali affrontati a lezione per supportare il processo di apprendimento di chi non può essere presente in aula. Ulteriori momenti di didattica integrativa (all'interno delle 120 ore di carico didattico) sono organizzati in forma collegiale, a piccoli gruppi o individuali, e possono essere calendarizzati in presenza (con chi può) e online (con chi segue la didattica a distanza).
3. **Ambiente integrato di apprendimento**: l'insegnamento assume la forma di un ambiente di apprendimento integrato che ha la sua base nella didattica in presenza e sfrutta la modalità in e-learning per potenziare la lezione. Si tratta di un ambiente adatto non solo alle situazioni in presenza, ma anche a quelle in cui la didattica viene erogata totalmente online e alle forme di didattica blended. Il corso in piattaforma accoglie: materiali delle lezioni (videoregistrazioni e/o audio-presentazioni); esercitazioni da svolgere online, ma anche in presenza; materiali didattici di approfondimento che potranno essere discussi attraverso un forum e/o in aula durante la lezione-dibattito; materiali prodotti dagli studenti e dalle studentesse nell'ambito di attività di approfondimento individuale e/o collaborativo. Obiettivo dell'ambiente di apprendimento è creare continuità tra i diversi momenti della didattica e tra le diverse situazioni (attività in presenza e attività in remoto) nonché promuovere una didattica più inclusiva.
4. **Scenario sperimentale**: in linea con il nuovo Piano triennale, che prevede l'ampliamento dell'accesso alla formazione universitaria (attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche), e in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione del Progetto UNITA, si è proposto l'avvio di alcune sperimentazioni basate sull'incremento della didattica online. Queste devono essere accompagnate da un'adeguata revisione dell'offerta formativa dell'Ateneo, dall'individuazione di opportuni incentivi e supporti per la progettazione a favore dei docenti e dei CdS, nonché dalla messa a disposizione di supporti tecnologici adeguati e, in prospettiva, di un più generale ripensamento dei modelli organizzativi (ad esempio per quanto concerne l'impostazione degli orari). All'interno dei CdS si possono individuare quegli insegnamenti che si rendono disponibili a uno sdoppiamento così da generare due insegnamenti paralleli: uno in presenza e uno a distanza. L'opzione a distanza è volta



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

a rispondere in particolare alle necessità di quegli studenti e quelle studentesse che hanno esigenze specifiche per ragioni di lavoro, fragilità personale e/o familiare, etc.

L'insegnamento a distanza prevede:

- Registrazione ad hoc di videolezioni (secondo un format standard proposto dall'Ateneo);
- Implementazione di materiali per l'approfondimento e l'applicazione di quanto appreso a lezione;
- Momenti di interazione online a piccoli gruppi e/o collegiale;
- Attività di tutoraggio settimanale;
- Eventuali momenti di didattica full-immersion in presenza (venerdì pomeriggio e sabato mattina, ad esempio) per favorire l'incontro tra i docenti e discenti;
- Esame in presenza.

In relazione alle modalità di svolgimento delle attività didattiche per l'a.a. 2021/22, di cui si dirà di più al paragrafo 3.1, la Vice-Rettore per la Didattica ha condiviso con il Presidio della Qualità il documento "*Didattica a.a. 2021-2022 verso il post covid*" contenente indicazioni operative per la gestione della didattica del prossimo anno accademico.

Il documento è stato discusso dal Presidio ed è stato integrato con commenti e suggerimenti nell'ottica dell'AQ della didattica per la condivisione con la *governance*, in particolare rispetto all'attenzione nell'utilizzo dei materiali registrati al fine che possano sempre essere aggiornati, coerenti al programma formativo dell'anno in corso e garantire innovatività rispetto alla platea degli studenti che, se pur da remoto, seguono e di cui è importante continuare a stimolare interesse ed interventi.

Le *Linee Guida per la didattica 2021/2022* e le *Linee Guida per la compilazione e la revisione delle schede insegnamento*, a supporto delle prime per l'attività specifica, sono state quindi inviate ai/alle Direttori/Direttrici di Dipartimento, ai/alle Vice-Direttori/Vice-Direttrici alla Didattica e ai/alle Presidenti di CdS.

2.5 Corsi di studio di nuova istituzione – definizione di Linee Guida per la valutazione delle proposte.

Nel settembre 2020 ANVUR ha approvato le prime *Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei CdS* che contengono anche specifici riferimenti agli indicatori ed ai relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Tali Linee Guida hanno individuato come virtuoso, un processo di progettazione della nuova offerta formativa che si sviluppi con successive fasi che prevedono verifiche specifiche da parte dell'Ateneo per giungere alla selezione delle proposte di nuova istituzione, alla progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione, all'acquisizione del parere favorevole della CDP, alla valutazione e parere favorevole del Nucleo di Valutazione, all'approvazione degli Organi Accademici e all'acquisizione del parere del Comitato Regionale di Coordinamento. Nello svolgimento del processo il Presidio della Qualità è individuato come il soggetto deputato a offrire supporto tecnico nella definizione della documentazione di progettazione del CdS e del parere delle CDP.

A seguito della pubblicazione delle Linee Guida ANVUR, già nel 2020 l'Ateneo ha colto l'occasione per revisionare il processo di istituzione di nuovi CdS e ha quindi approvato in Senato Accademico nel dicembre 2020 le "Linee Guida per la valutazione delle proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione" rese operative a decorrere dal 2021 per l'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023.

Alla luce della pubblicazione del DM 133/2021 del 3 febbraio 2021, che ha introdotto una maggiore flessibilità nella costruzione dell'offerta formativa dei CdS, sono rimaste confermate le "Linee Guida per la valutazione delle proposte di CdS di nuova istituzione" sopra citate e quindi le scadenze previste per le nuove istituzioni dell'a.a. 2022/2023.

Considerato che tali Linee Guida prevedono, come primo passo, la verifica delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio da parte della *governance* e del Presidio della Qualità, nel mese di aprile la *governance* di Ateneo ha incontrato i Referenti dei CdS proponenti i 4 CdS di nuova istituzione al fine di condividere le linee di azione e le modalità di svolgimento del processo. Tutte le proposte presentate nei termini sono state accettate e avviate alla progettazione di dettaglio.

Come previsto dalle Linee Guida, ai CdS è stato chiesto di effettuare la progettazione di dettaglio sulla base della documentazione di riferimento con il supporto tecnico del Presidio della Qualità. La documentazione richiesta prevede:

- il documento di progettazione redatto sulla base delle Linee Guida ANVUR in vigore;
- una relazione che evidenzi quale sia la valenza del corso di nuova istituzione rispetto alle linee strategiche di Ateneo;
- il verbale completo della consultazione con le organizzazioni rappresentative;
- le proposte di Piano di studi e di Regolamento didattico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Inoltre, in vista del rilascio del parere delle CDP di riferimento per il Dipartimento proponente (o dei Dipartimenti in caso di corsi proposti congiuntamente), la Presidente del Presidio e il Prof. Massaglia, referente del Presidio per le CDP, sono intervenuti nella seduta di aprile della Commissione Didattica del Senato Accademico al fine di presentare il lavoro svolto dalle Commissioni Paritetiche nel 2020 e di condividere il ruolo delle Commissioni nell'iter dei CdS di nuova istituzione. Successivamente, il Presidio ha incontrato le singole CDP coinvolte nel processo per illustrare specificamente la documentazione sulla base della quale la CDP avrebbe dovuto esprimere il proprio parere.

Infine, nella fase di monitoraggio e revisione del processo adottato per la prima volta nel 2021, nel mese di settembre si è tenuto un incontro con la Vice-Rettrice per la Didattica, la Presidente del Presidio e il personale di supporto al Presidio e della Direzione Didattica, al fine di rivedere, alla luce dell'esercizio appena concluso per l'a.a. 2022-2023, l'iter da seguire per la valutazione delle proposte di CdS di nuova istituzione, delle modifiche di ordinamento e delle sedi per l'a.a. 2023-2024 e la relativa documentazione richiesta ai vari attori coinvolti.

Verificati alcuni margini di miglioramento, il testo delle Linee Guida di Ateneo è stato integrato e rivisto in merito a:

- **CdS di nuova istituzione:** è stato inserito un maggiore dettaglio circa la documentazione necessaria per i CdS attivati in una classe ove esistono già CdS attivi, per i CdS interateneo con atenei italiani o stranieri e per i CdS interclasse;
- **Modifiche di ordinamento rilevanti:** sono state riviste le scadenze per la presentazione dei documenti, posticipandole tra settembre e ottobre, al fine di avere una documentazione puntuale e definita e poter verificare le modifiche con la modalità di "testo a fronte". Tale aspetto è stato richiesto dal Nucleo di Valutazione;
- **Parere delle CDP:** è stato inserito che, nel caso di corsi interdipartimentali, tutte le Commissioni interessate si debbano riunire in seduta congiunta per analizzare collegialmente le proposte.

2.6 Referente AQ di Dipartimento

Nel corso del 2021, il Presidio della Qualità ha condiviso con il Rettore la necessità di individuare un/una Referente AQ di Dipartimento, nell'ottica del miglioramento dei processi fondamentali di AQ in capo ai Dipartimenti. Questa figura è già presente a livello di singolo CdS ed è ricoperta dal/dalla Presidente di CdS o da suo/sua delegato/a e, in alcuni contesti, anche a livello dipartimentale. Al fine di consolidare i processi di AQ e in vista del prossimo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

accreditamento periodico dell'Ateneo, il coordinamento interno a livello dipartimentale verrà supportato dal Presidio attraverso il contatto costante con il/la Referente e le consuete attività formative mirate.

L'individuazione di questa figura si è concretizzata nei primi mesi del 2022, e ha tenuto conto di alcune incompatibilità previste: componenti del Nucleo di Valutazione, componenti del Presidio della Qualità, Direttori/Direttrici di Dipartimento, Vice-Direttori/Vice-Direttrici di Dipartimento, Presidenti di CdS.

I primi incontri formativi con il Presidio si terranno a partire da maggio al fine di rendere tale figura immediatamente operativa per:

- supportare il monitoraggio interno dei processi di AQ in capo al Dipartimento (AQ didattica e ricerca/terza missione: SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Riesame ciclico, Dottorati, attività di public engagement, ecc.), coordinandosi in modo costante con gli attori/organi preposti al loro svolgimento (Direttore/Direttrice, Vice-Direttori/Direttrici, Delegati/e, Presidenti dei CdS, Referenti AQ di CdS, Consiglio di Dipartimento, CdS, CMR, CDP di riferimento, ecc.);
- coinvolgere costantemente le rappresentanze studentesche (di Dipartimento, CdS, CMR, CDP di riferimento, ecc.) nello svolgimento delle attività di AQ.

3. Attività di formazione

3.1 Formazione sui processi di Assicurazione della Qualità

Nel corso del 2021 il Presidio ha svolto incontri di formazione specifici sui vari processi dell'AQ.

Gli incontri di formazione sono stati organizzati tramite piattaforma webex e tale modalità, imposta dal perdurare dell'emergenza sanitaria, si è rivelata adatta ad assicurare la presenza di un maggior numero di persone per tutti i CdS coinvolti, consentendo così una maggiore capillarità e diffusione dei processi di AQ.

- Con riferimento alle Schede di Monitoraggio Annuale, il 14 settembre si è svolto un incontro di formazione a distanza, al fine di presentare l'attività di autovalutazione che i CdS sarebbero stati chiamati a svolgere nel successivo mese di ottobre,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

condividere le Linee Guida 2021 e le migliori pratiche riscontrate nelle schede compilate negli anni precedenti.

L'incontro ha rivestito notevole importanza in particolare per ribadire la *ratio* delle modifiche apportate nel 2020: l'introduzione nella Scheda di due nuovi elementi di autovalutazione riguardanti il monitoraggio delle azioni di miglioramento introdotte nell'ultimo Riesame ciclico del CdS e l'analisi dei risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti, con le conseguenti azioni di miglioramento intraprese e le attività di condivisione con gli studenti.

In particolare, durante l'incontro è stato illustrato l'inserimento della SMA nel quadro delle attività AVA volte a migliorare costantemente la didattica e i servizi agli studenti, affinché il percorso universitario risulti efficace per gli studenti e soddisfacente per i docenti e il personale tecnico-amministrativo. Dopo un bilancio dell'attività così come è stata svolta l'anno precedente, sono stati approfonditi i singoli temi oggetto della SMA: gli indicatori ANVUR con illustrazione degli strumenti messi a disposizione per una lettura agevole dei dati e la presentazione degli indicatori, selezionati da Presidio e Nucleo, come "indicatori sentinella" per le attività di autovalutazione e valutazione dei CdS di UniTO, oltre a suggerimenti relativi alle modalità di svolgimento dell'analisi; la descrizione del livello di raggiungimento degli obiettivi dell'ultimo Riesame ciclico, che costituisce un'autovalutazione di breve periodo sull'andamento delle azioni introdotte in ottica di miglioramento del CdS; il focus sul commento relativo all'Opinione Studenti con specifica attenzione ai risultati dell'analisi dell'Opinione Studenti relativi all'a.a. precedente, al coinvolgimento degli studenti nell'attività di analisi, alle conseguenti azioni di miglioramento intraprese e, infine, alla condivisione con gli studenti delle azioni correttive introdotte e dei risultati raggiunti. La formazione si è poi conclusa con istruzioni circa l'iter formale di approvazione dell'attività e suggerimenti pratici per lo svolgimento dell'autovalutazione.

L'incontro era rivolto prioritariamente ai/alle Presidenti dei CdS insieme ai componenti della CMR e al personale di supporto al CdS perché coinvolti nell'attività di analisi e stesura della Scheda, ma l'invito è stato altresì esteso ai/alle Direttori/Direttrici di Dipartimento e ai/alle Vice-Direttori/ Vice-Direttrici alla Didattica del Dipartimento, ai/alle Direttori/Direttrici delle Scuole, ai/alle Presidenti della Commissioni Didattiche Paritetiche, alla Vice-Rettrice per la Didattica alla Presidente della Commissione Didattica del Senato Accademico.

La partecipazione in videoconferenza è stata molto numerosa e variegata per i diversi ruoli invitati (251 persone collegate) e lo scambio diretto ha consentito un avvio maggiormente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

consapevole della attività di Monitoraggio Annuale, in particolare per i/le numerosi/e Presidenti di CdS appena insediati.

- Con riferimento al Rapporto di Riesame ciclico, il Presidio ha organizzato tre incontri di formazione plenaria, propedeutici all'accompagnamento individuale dei singoli CdS. Gli incontri sono stati rivolti ai/alle Presidenti dei CdS che avevano programmato di svolgere il Riesame ciclico nel 2021, alle relative Commissioni Monitoraggio e Riesame e al personale tecnico-amministrativo di supporto ai CdS coinvolti. Per ciascun incontro il Presidio ha avuto cura che partecipasse il/la Presidente o un/a delegato/a di tutti i CdS interessati al Riesame ciclico del 2021.

Il 15 marzo si è svolto il primo incontro formativo, riferito al tema della consultazione delle parti sociali, come attività propedeutica e necessaria al Riesame ciclico, e vi hanno partecipato 125 persone afferenti ai 44 CdS in Riesame e anche ad altri CdS.

L'incontro di formazione si è focalizzato sull'importanza di disporre di una consultazione delle parti sociali costantemente aggiornata e attenta a valutare l'efficacia e la solidità del percorso formativo, la coerenza tra gli obiettivi formativi proposti, i profili culturali e professionali, nonché le relative competenze. I CdS sono stati invitati a porre particolare attenzione alle segnalazioni raccolte dalle parti interessate che consentono di adattare l'offerta formativa alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e dai successivi livelli di studio. L'incontro è inoltre stato occasione per ricordare la stretta connessione tra le diverse attività di AQ e di progettazione dell'offerta, sottolineando l'importanza, da un lato, dell'aggiornamento della scheda SUA-CdS a valle degli elementi emersi dalle analisi e dalla programmazione effettuata in sede di Riesame ciclico e, dall'altro, l'attenzione ai requisiti della qualità strettamente connessi definiti nelle Linee Guida ANVUR.

L'8 giugno, si è svolta la seconda giornata di formazione dedicata alla compilazione dei primi quadri del Riesame ciclico, cui hanno partecipato 123 persone. Al fine di valorizzare l'esperienza maturata e di supportare efficacemente i CdS, il Presidio ha condiviso i quadri del modello e alcuni esempi di buone pratiche, oltre a presentare le Linee Guida per la redazione del Riesame e a fornire le indicazioni operative per la stesura del Rapporto e l'utilizzo della procedura informatica dedicata. In particolare, questo primo incontro è stato dedicato all'approfondimento dei quadri 1, 3 e 5 del Rapporto, per ciascuno dei quali sono stati approfonditi i punti di attenzione per lo svolgimento dell'analisi e le fonti specifiche dalle quali trarre i relativi dati; è stata, inoltre, sottolineata l'importanza di porre attenzione alla coerenza tra l'analisi effettuata e gli obiettivi e azioni di miglioramento programmate dal CdS,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

specificando anche l'eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e le modalità di verifica.

Un ultimo incontro plenario è stato organizzato il 28 settembre per l'approfondimento dei quadri conclusivi del Riesame e vi hanno partecipato 84 persone. In particolare, l'incontro si è focalizzato sui quadri 2 e 4 del Rapporto, per ciascuno dei quali sono stati approfonditi i punti di attenzione per lo svolgimento dell'analisi e le fonti specifiche dalle quali trarre i relativi dati; è stata, inoltre, sottolineata la parte conclusiva dell'iter del processo che prevede la revisione finale del referente del Presidio della Qualità prima dell'approvazione del Rapporto completo in Consiglio di CdS.

Considerata la presenza di Presidenti dei CdS, membri delle CMR e del personale tecnico-amministrativo di supporto, gli incontri sono stati l'occasione per un confronto plenario e uno scambio attivo con i CdS sui diversi temi oggetto del processo di autovalutazione.

Per i mesi di durata dell'attività, inoltre, il Presidio ha assicurato ai singoli CdS un accompagnamento puntuale, tramite incontri e revisione delle bozze dei documenti da parte dei propri componenti più esperti sul tema che avevano già svolto tale attività negli anni precedenti.

Per assicurare ai CdS una costante assistenza, infine, il Presidio ha predisposto un indirizzo mail dedicato e la risposta immediata alle richieste di assistenza è assicurata dall'aver definito come destinatari dei messaggi sia i componenti del Presidio incaricati per l'attività specifica, sia lo staff di supporto al Presidio.

Tale impegno del Presidio è stato accolto con molto apprezzamento da parte dei CdS.

- In merito alle Commissioni Didattiche Paritetiche, nei mesi di luglio e settembre il Presidio ha organizzato vari incontri formativi, uno plenario e altri individuali, cui sono stati invitati tutti i componenti delle CDP di Ateneo.

Il 5 luglio il Presidio ha organizzato una giornata di formazione plenaria cui hanno partecipato rappresentanze della componente docente e della componente studentesca di tutte le CDP, per un totale di 69 persone in rappresentanza delle 9 CDP dell'Ateneo. L'incontro ha visto, anche per il 2021, la partecipazione del membro del Nucleo di Valutazione delegato per l'istruttoria della valutazione delle Relazioni delle CDP e del relativo processo di AQ.

L'incontro plenario si è focalizzato sull'illustrazione delle "Linee Guida per la Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti" aggiornate al 2021 e sulle novità introdotte. In



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

considerazione del continuo turnover, in particolare della componente studentesca, l'incontro di formazione plenaria ha previsto una prima parte di inquadramento del ruolo della CDP in confronto agli altri organi di CdS e Dipartimento e l'illustrazione delle modalità di conduzione di un lavoro efficace; è stata evidenziata la necessità di formulare la relazione in modo chiaro e preciso affinché i contenuti siano recepiti efficacemente ed è stato sottolineato come le CDP siano l'organo nel quale gli studenti e le studentesse possono portare il loro contributo nella valutazione dei CdS, trasmettendo altresì le criticità segnalate dai loro colleghi, attraverso un dialogo costante con i rappresentanti in CMR o comunque con i portatori di istanze comuni.

La formazione si è poi focalizzata sulla presentazione delle novità introdotte nel 2021, sull'illustrazione dei quadri della relazione, sulla scansione delle attività, sulle regole di composizione paritetica dell'organo e dei ruoli di Presidente e Vice-Presidente suddivisi tra la componente docente e la componente studente, sul funzionamento dell'organo con riferimento alle riunioni plenarie, alle sottocommissioni e alla verbalizzazione.

Prima della presentazione puntuale di ogni quadro con indicazione delle relative fonti e modalità di svolgimento di un'analisi efficace, il Presidio ha messo in evidenza suggerimenti utili come buona pratica di approccio all'attività:

- considerare tutti gli spunti di riflessione per una valutazione efficace e completa;
- instaurare una collaborazione costruttiva con CdS e Dipartimenti per rendere concrete e applicabili le soluzioni proposte;
- dare riscontro della verifica sui provvedimenti adottati dai CdS e Dipartimenti a fronte di criticità pregresse;
- tener conto del "peso" delle criticità riscontrate rispetto all'esperienza dello studente e definire per ciascun intervento chi/cosa/entro quando/come si verifica;
- prendere in esame la Scheda di Monitoraggio Annuale e i quadri c) dei Riesami ciclici al fine di evidenziare le criticità/aree di miglioramento che necessitano l'implementazione di ulteriori azioni.

Al fine di mettere in luce l'interconnessione tra l'attività svolta dalla CDP e quella dei CdS, dei Dipartimenti e delle Direzioni dell'Amministrazione Centrale, sono stati infine sottolineati i processi che da tali organi prendono l'avvio, dopo l'approvazione della Relazione annuale delle CDP. CdS e Dipartimenti prendono in carico le criticità e le aree di miglioramento segnalate adottando azioni correttive, così come le Direzioni dell'Amministrazione Centrale adattano la programmazione delle proprie attività per rispondere alle segnalazioni emerse.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

I successivi incontri individuali con tutte le CDP hanno permesso, di approfondire situazioni peculiari e sono stati occasione per assicurare una formazione specifica sulla base delle aree di miglioramento rilevate dal Presidio attraverso la lettura delle relazioni di ciascuna CDP dell'anno precedente; per stimolare il miglioramento del processo attraverso il confronto sulle difficoltà riscontrate delle CDP durante la loro attività; per arricchirsi di uno scambio reciproco tra il Presidio e le CDP con riferimento ai suggerimenti proposti nell'apposito quadro "Eventuali proposte" delle relazioni; per proporre buone pratiche in modo mirato in base al contesto specifico; per assicurare il costante supporto del Presidio nello svolgimento del processo.

In alcuni casi, gli incontri con le CDP sono stati occasione per sottolineare ulteriormente l'importanza del coinvolgimento degli studenti e delle studentesse in ottica di pariteticità, sia nell'individuazione del ruolo di Vice-Presidente in pariteticità rispetto al ruolo di Presidente, sia nella formazione delle sottocommissioni da definire sempre in modo paritetico con una composizione minima di 4 persone.

Gli incontri individuali hanno visto la partecipazione dei/delle Presidenti delle CDP e di parte della componente docente e della componente studente, così come del personale tecnico-amministrativo di supporto all'organo.

I componenti del Presidio con delega per le CDP, assieme allo staff di supporto, hanno, come già detto, assicurato un accompagnamento in itinere durante la compilazione dei vari quadri, anche in ragione del forte *turn over* dei componenti delle CDP, principalmente per quanto riguarda la componente studentesca. Quattro CDP su nove hanno inoltre cambiato il loro Presidente nel corso del 2021 e, in due casi, la presidenza è stata assunta da un membro della componente studentesca. Al fine di garantire una fonte di aggiornamento e formazione costante, in aggiunta all'accompagnamento del Presidio, sono annualmente aggiornate e rese disponibili, direttamente in procedura, pillole informative su: modalità di accesso alla procedura; ruolo della CDP; analisi dei risultati della rilevazione Opinione Studenti per i componenti studenti della CDP; analisi dati di Opinione Studenti per il Presidente della CDP; compilazione del frontespizio e del Quadro E - Buone pratiche; compilazione del Quadro A - Schede insegnamento; compilazione dei Quadri B e C - Docenza, materiali didattici, esami e strutture; compilazione del Quadro D – Gestione Opinione Studenti.

Per assicurare a ciascuna CDP la disponibilità di un contatto immediato, il Presidio ha predisposto un indirizzo mail dedicato (la risposta in tempi brevissimi è garantita dall'aver definito come destinatari sia i componenti del Presidio incaricati di accompagnare le CDP, sia lo staff di supporto al Presidio).





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Con riferimento al sistema di rilevazione dell'Opinione Studenti, il Presidio e il Direttore della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti hanno ritenuto opportuno aggiornare le competenze del personale dedicato alla configurazione e promosso incontri formativi su EduMeter. Nel mese di giugno sono stati quindi organizzati due eventi di formazione sulla corretta configurazione di EduMeter e sull'impatto della valutazione da parte della componente studentesca sui processi di Ateneo.

Oltre agli incontri appositamente organizzati su temi specifici, il Presidio e lo staff sono stati costantemente disponibili al supporto dei vari processi.

Nella definizione della programmazione delle attività formative per il 2022 il Presidio intende riprendere la formazione dedicata alla progettazione dell'offerta formativa a valle dell'uscita delle Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS 2022-2023, prevedendo la possibilità di far intervenire un docente e un tecnico-amministrativo esterni all'Ateneo per la presentazione dei quadri della SUA-CdS con l'illustrazione di esempi relativi ai CdS di UniTO nel raffronto con CdS di altri Atenei; a medio-lungo periodo il Presidio ha programmato inoltre di realizzare incontri formativi di tipo laboratoriale che coinvolgano piccoli gruppi di CdS.

Il Presidio sottolinea inoltre che, con la pubblicazione del DM 1154/2021 e la pubblicazione delle nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico, l'Ateneo dovrà organizzare ad una formazione dedicata anche al personale tecnico su temi ulteriori rispetto a quelli dei processi AQ per andare incontro alle esigenze di gestione e coordinamento tra strategia e performance.

3.2 Progetto IRIDI

Nel 2016, su sollecitazione della *governance* di Ateneo, che aveva inserito il miglioramento della didattica tra gli obiettivi principali del proprio Piano Strategico, è nato il *Progetto di ricerca-formazione IRIDI* come processo di innovazione della didattica in risposta sia a istanze Europee, sia a esigenze formative emerse da indagini nazionali. Il Presidio ha plaudito a tale iniziativa che ha costituito il corollario delle numerose attività di formazione organizzate per stimolare lo sviluppo dei vari aspetti della didattica secondo le logiche dell'AQ.

Nel 2019, con la nuova *governance*, il miglioramento della didattica è stato confermato nel piano strategico di Ateneo ed è stata resa obbligatoria la formazione pedagogica dei Ricercatori neoassunti (a partire dal 13/02/2020).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

L'attuale programmazione integrata di Ateneo 2021-2023 sottolinea ulteriormente l'esigenza di favorire diverse forme di didattica di qualità, collegandole all'aggiornamento costante, all'innovazione e alla ricerca dei docenti.

Il programma IRIDI - Incubatore di Ricerca Didattica per l'Innovazione - intende quindi sviluppare un processo di innovazione della didattica nell'Università di Torino, attraverso attività di ricerca sui temi salienti per l'insegnamento-apprendimento in contesti accademici (le strategie didattiche, le pratiche di valutazione, le ICT per la didattica, ecc.). I percorsi di formazione sono rivolti al personale docente e prevedono l'accompagnamento nell'introduzione delle innovazioni. Sono previsti tre percorsi formativi: **IRIDI FULL, IRIDI START e IRIDI ADVANCED.**

A partire dall'anno accademico 2020/2021, **infatti**, al percorso IRIDI FULL è stato affiancato un percorso formativo IRIDI START, per il personale docente neoassunto dell'Ateneo, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze didattiche e valutative dal primo ingresso professionale dei Ricercatori e delle Ricercatrici, Così come il progetto IRIDI FULL, anche il progetto START è certificato dall'Università e contempla la validazione delle conoscenze e competenze sviluppate dai partecipanti, il tutto documentato anche da un badge on line.

L'Ateneo torinese, infatti, in accordo con le istanze internazionali, promuove lo sviluppo di competenze didattiche e valutative dal primo ingresso professionale dei Ricercatori e delle Ricercatrici.

a. IRIDI START destinato ai Ricercatori, specie neoassunti: percorso dedicato a temi generali, come la pianificazione e attuazione dell'insegnamento, l'utilizzo delle tecnologie per la didattica in presenza e a distanza, le strategie di inclusione, la valutazione e la qualità della didattica universitaria.

La finalità del percorso formativo IRIDI START, giunto ormai alla sua quarta edizione, è accompagnare i/le Ricercatori/Ricercatrici neoassunti/e nella riflessione e nel miglioramento continuo di tali competenze. Si tratta di un percorso certificato dall'Università degli Studi di Torino, che contempla la validazione delle conoscenze e competenze sviluppate dai partecipanti, documentate al termine del percorso da un badge on line fruibile in Italia e all'estero.

I temi del percorso sono:

- le strategie didattiche per stimolare l'apprendimento;
- l'elaborazione della scheda di insegnamento;
- la progettazione e attuazione di una lezione online;





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

- l'utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento;
- la pianificazione della valutazione degli apprendimenti;
- le competenze di inclusione (equità di genere, disabilità, differenze culturali);
- approccio di sistema alla qualità della didattica universitaria.

b. IRIDI FULL destinato ai docenti in servizio: percorso più ampio, su temi quali l'innovazione della didattica e ICT, la didattica per competenze, la valutazione delle competenze trasversali, la didattica e la valutazione formativa ed inclusiva.

Il percorso IRIDI FULL "Progettazione, conduzione e valutazione di attività didattiche in Università", giunto nel 2021 alla sua sesta edizione, ha l'obiettivo di accompagnare i/le docenti universitari/e nella riflessione sulle pratiche didattiche e valutative in uso e nel miglioramento continuo delle stesse. Si tratta di un percorso certificato dall'Università degli Studi di Torino, che contempla la validazione delle conoscenze e competenze sviluppate dai partecipanti, documentate al termine del percorso da un badge on line fruibile in Italia e all'estero, cui possono iscriversi tutti i/le docenti strutturati/e dell'Università degli Studi di Torino.

I temi del percorso sono:

- la didattica centrata sull'apprendimento degli/delle studenti/studentesse;
- la didattica per competenze e inclusiva;
- lo sviluppo delle soft skill;
- la performance del/della docente in aula;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- la metodologia flipped;
- la valutazione formativa e sommativa degli/delle studenti/studentesse;
- gli strumenti di valutazione degli apprendimenti;
- l'utilizzo del portfolio.

I/le formatori/formatrici – docenti di Scienze Pedagogiche e Psicologiche dell'Università di Torino – hanno un ruolo di facilitazione del processo formativo. Il percorso è di tipo trasformativo: a partire dall'esperienza dei/delle partecipanti, rilevata mediante questionari e interazioni collettive, si sviluppano i temi in oggetto, alla luce dei risultati delle ricerche scientifiche internazionali. I partecipanti sono accompagnati nella progettazione di elementi di innovazione da utilizzare nei loro insegnamenti. Sono previste esercitazioni e opportunità di approfondimento personale dei temi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Il percorso, strutturato in moduli formativi di tre ore in modalità didattica a distanza asincrona e sincrona, a cadenza quindicinale, si chiude con una giornata di workshop in cui le proposte progettuali dei/delle partecipanti sono illustrate e discusse collegialmente.

- c. **IRIDI ADVANCED**: percorsi di approfondimento sulle competenze trasversali e l'inclusione nel mondo del lavoro e su ambienti di apprendimento in rete.

I corsi IRIDI ADVANCED sono destinati a docenti che hanno già terminato la prima formazione IRIDI e ottenuto il badge, per rispondere all'esigenza di approfondire la preparazione in relazione ad alcune problematiche specifiche: competenze trasversali, tecnologie per la didattica online, valutazione.

I corsi IRIDI hanno evidenziato negli anni esiti significativi di impatto ed efficacia, e sono stati accompagnati da pubblicazioni di ricerca. Nella tabella che segue è evidenziato l'impatto complessivo del periodo 2017-2022.

<i>Corso IRIDI</i>	<i>Docenti partecipanti</i>	<i>N studenti/esse dichiarato per a.a. in tutti i propri corsi</i>
FULL 1 2017-18	50	4.807
FULL 2 2018-19	50	4.590
FULL 3 2019-20	50	11.500
FULL 4 primavera 2020	57	12.103
FULL 5 2020-21	42	10.070
FULL 6 2021-22	51	8.385
TOTALE FULL	300	
START 1 2020	60	9.771
START 2 2020-21	60	10.178
START 3 2021	76	12.034
START 4 2021-22	42	5.562
START 5 2022	50	
TOTALE START	288	
ADVANCED "Didattica universitaria e competenze per il mondo del lavoro"	24	-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

ADVANCED “Apprendere e collaborare online: modelli, strumenti, esempi”	25	-
ADVANCED “Ripensare la valutazione in Università”	37	-
TOTALE ADVANCED	86	-
Formatori IRIDI FULL	9	2.870
Formatori IRIDI START	8	-
TOTALE	<i>691 docenti</i>	<i>89.000 studenti/esse^[1]</i>

IRIDI FULL Dipartimenti di eccellenza - Giurisprudenza	28	-
IRIDI FULL Dipartimenti di eccellenza - Scienze Veterinarie	47	-
TOTALE DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA	75	

TOTALE COMPLESSIVO	<i>766 docenti</i>	<i>89.000 studenti/esse</i>
---------------------------	--------------------	-----------------------------

Complessivamente, a marzo 2022, i/le docenti che hanno partecipato al percorso Iridi sono stati 766 su 2227: il 34,4% dei docenti dell’Ateneo ha quindi ricevuto una formazione secondo il modello IRIDI.

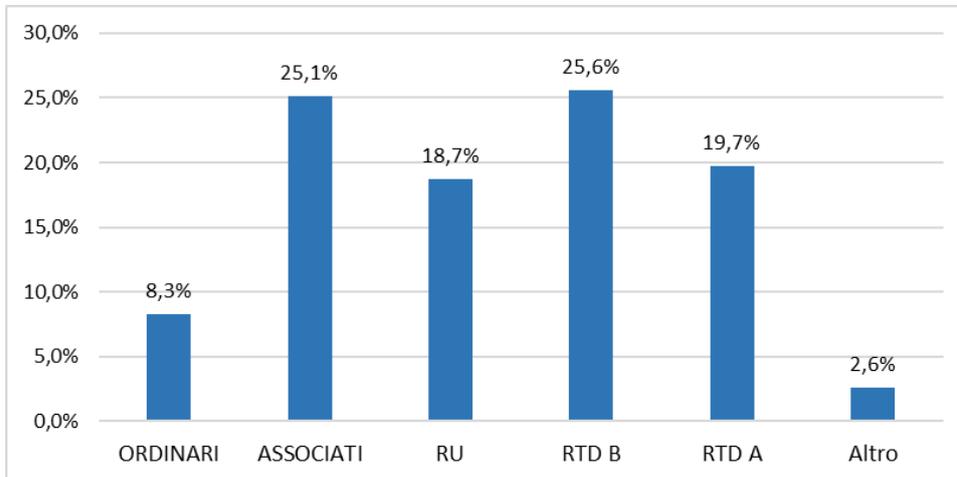
Seppur l’Ateneo abbia dato in particolar modo attenzione ai neo assunti e ai ricercatori, il corso è riferimento per l’intera componente accademica e i posti disponibili hanno sempre garantito anche la copertura dei diversi Dipartimenti dell’Ateneo.

La distribuzione per ruolo accademico è rappresentata nella seguente tabella i cui dati si riferiscono al ruolo dichiarato al momento dell’iscrizione:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo



Al Nucleo di Valutazione è stata resa disponibile la relazione di dettaglio.

3.3 Attività di formazione per la rappresentanza studentesca

Nel corso del 2021, il Presidio della Qualità ha curato momenti di formazione dedicati ai rappresentanti degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo che, in considerazione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria, si sono svolti a distanza.

Oltre agli incontri di formazione dedicati ai singoli processi dell'AQ, il Presidio ha sistematizzato due ulteriori incontri annuali, in primavera e autunno, con la rappresentanza studentesca per garantire un confronto *peer to peer* con studentesse e studenti che hanno maturato esperienza di rappresentanza a vari livelli ed esperienza sui temi dell'AQ.

Nel 2021 sono state indette, a valere per il biennio 2020-2022, le elezioni della componente studentesca negli organi universitari ed extra-universitari di seguito elencati: a) Senato Accademico; b) Consiglio di Amministrazione; c) Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio universitario; d) Comitato Universitario per lo Sport; e) Consigli di Dipartimento; f) Consigli di Corso di Studio/integrati per laurea triennale, laurea specialistica/magistrale, a ciclo unico e del vecchio ordinamento; g) Consigli delle Scuole. È stata indetta, inoltre, la consultazione per i rappresentanti degli studenti e delle studentesse per il Comitato Unico di Garanzia.

A fronte delle elezioni, il Presidio ha ritenuto opportuno organizzare un primo incontro di formazione con l'obiettivo di consentire un confronto diretto tra gli studenti e le studentesse che avevano già maturato una precedente esperienza e coloro che erano invece di nuova nomina come componenti di un organo di Ateneo. L'incontro, sotto l'egida del Presidio, è



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

stato gestito direttamente dagli studenti che ricoprivano differenti ruoli all'interno dell'Ateneo: Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Senato Accademico e CDP. Ciascuno dei relatori ha offerto una panoramica del funzionamento dell'organo in cui esercitava il ruolo di rappresentante, sottolineando la necessaria connessione dei diversi livelli della rappresentanza al fine di fare rete e avere un confronto attivo sulle diverse problematiche che possono emergere nel mandato da rappresentante. Sono intervenuti circa un centinaio di studenti e studentesse componenti dei diversi organi di Ateneo a livello centrale e periferico.

Un successivo incontro dal titolo *“Niente limiti, solo orizzonti! Un confronto tra rappresentanti: vieni anche tu!”* è stato organizzato nell'autunno per permettere un confronto diretto sui temi dell'AQ, andando oltre i confini del nostro sistema di Ateneo e presentando le opportunità di crescita e confronto anche per gli studenti a livello europeo. Sono intervenuti, in qualità di relatori, tre studenti, tutti con esperienza di rappresentanza all'interno di organi dell'Ateneo, di cui due ex studenti che hanno approfondito il proprio interesse di essere rappresentanti a livello internazionale. La partecipazione di uno studente esperto internazionale di valutazione e accreditamento e di un rappresentante degli studenti e delle studentesse in UNITA – Universitas Montium, Università Europea di cui UniTo è capofila, ha permesso di offrire una panoramica della rappresentanza studentesca a livello locale, nazionale ed europeo e ha rimarcato l'importanza del ruolo degli studenti e delle studentesse nel garantire l'assicurazione della qualità dei percorsi formativi e dei servizi correlati.

4. Internazionalizzazione - UNITA – Universitas Montium

Nel 2020 l'Università degli Studi di Torino insieme a l'Universidad de Zaragoza, l'Universitatea de Vest din Timișoara West, l'Universidade Beira Interior, l'Université de Pau et des Pays de l'Adour, l'Université Savoie Mont Blanc sono state selezionate tra le 24 alleanze vincitrici della Call European Universities Initiative 2020. L'obiettivo dell'Alleanza UNITA – Universitas Montium è lavorare per rafforzare lo spazio accademico europeo e per costruire un nuovo paradigma di integrazione tra le università europee. Il progetto UNITA permetterà agli studenti e alle studentesse di studiare in più università, conoscere persone e vivere culture diverse. UNITA permetterà di condividere spazi di ricerca, reali e virtuali, in un'ottica di arricchimento dei partner, attraverso lo scambio di idee e competenze. Con questo progetto le università favoriscono la riflessione sull'identità europea insieme ai cittadini e ai



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

territori in cui si trovano le università. La partecipazione ad UNITA contribuirà ad una nuova idea di università europea, lavorando sulla mobilità sostenibile e sull'inclusione di territori montani e di confine. Il progetto si basa su un approccio comunicativo innovativo che utilizza le lingue romanze per promuovere la diversità linguistica in Europa.

UNITA non è solo composta dalle sei università di cui sopra, ma annovera nel suo progetto rilevanti attori di ciascun ecosistema regionale: settore socioeconomico, autorità pubbliche, *policy makers* e organizzazioni civili.

La strada per il raggiungimento di un'università europea inclusiva, aperta ed efficace passa attraverso la creazione di organi decisionali e operativi che agiscono in stretta connessione. UNITA sta affrontando questa sfida con una *governance* partecipativa guidata dal Governance Board, l'organo decisionale strategico incaricato della Direzione Generale del progetto, del processo decisionale strategico e delle decisioni di bilancio. Le sue decisioni sono basate sui report e sulle raccomandazioni della Students Assembly, dell'Advisory Council, del Management Committee e del Quality and Evaluation Board, di cui fa parte la Presidente del Presidio.

È stato inoltre deciso di espandere l'Alleanza a nuovi *University Associated Partners* che condividono gli stessi valori e le stesse caratteristiche, come l'ubicazione delle regioni rurali e transfrontaliere di montagna e le lingue romanze. La composizione finale di UNITA prevede 2 partners per Paese. Si aggiungono quindi al Consorzio UNITA:

- Universidad Pública de Navarra (Spagna);
- Transilvania University of Brasov (Romania);
- Università degli Studi di Brescia (Italia);
- Politecnico da Guarda (Portogallo).

Nel quadro dell'iniziativa "HEI: Innovation Capacity Building for Higher Education" i partner dell'Alleanza Europea UNITA si sono aggiudicati un nuovo progetto per promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità nelle università: INNOUNITA. Lanciato nel luglio 2021, per una durata di due anni, il progetto INNOUNITA mira a posizionare gli istituti di istruzione superiore negli ecosistemi economici locali per sviluppare e sostenere l'imprenditorialità nei territori dell'alleanza. Con INNOUNITA, le sei università lavoreranno per offrire alla componente studentesca e ai membri del personale accademico e amministrativo una formazione sull'imprenditorialità e sostenerli nei loro progetti di creazione d'impresa.

Inoltre, il 24 settembre 2021 ha preso avvio il progetto Re-UNITA. UNITA – Universitas Montium ha ancora una volta allargato i suoi orizzonti scientifici e innovativi, questa volta con



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Re-UNITA, un ambizioso progetto vinto nel programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea. Re-UNITA non solo approfondisce le principali aree di interesse di UNITA, la ricerca e l'innovazione, ma offre anche una nuova serie di opportunità per scienziati, ricercatori e professori per sviluppare e valorizzare i risultati del loro lavoro in un ambiente competitivo e prospero.

A febbraio 2022 ha preso avvio il progetto CONNECT-UNITA: Time-Spatial-Linguistic Teaching and Learning Travel Machine platform for Connecting UNITA. L'obiettivo è sviluppare una piattaforma collaborativa e un quadro metodologico per l'innovazione nell'insegnamento e nell'apprendimento che miri non solo a raggiungere l'acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche a rompere le barriere delle distanze geografiche, linguistiche, temporali e sociali, promuovendo così l'inclusione e la cooperazione internazionale.

4.1 UNITA Virtual Mobility

A maggio 2021 si è aperto il secondo bando per la mobilità virtuale degli studenti e delle studentesse per l'anno accademico 2021-2022. Si tratta di una mobilità internazionale virtuale, da svolgere in coerenza con il proprio percorso di studi, in uno dei cinque Atenei partner del consorzio UNITA. Durante la mobilità sarà possibile frequentare corsi e sostenere i relativi esami, erogati in modalità virtuale, scegliendo tra una vasta scelta di insegnamenti individuati per potenziare programmi congiunti e flessibili nei tre cicli di studio, sulla base di approcci inter e multidisciplinari centrati su attività pedagogiche innovative. La *Virtual Mobility* rappresenta un nuovo e importante strumento di internazionalizzazione da casa e offre a studenti e studentesse la possibilità di arricchire il proprio curriculum di studi con un'esperienza di studio all'estero, entrando in relazione con docenti e studenti/studentesse degli Atenei partner e diventando parte attiva nella costruzione del progetto di Università europea. In quanto esperienza interculturale e in lingua straniera la mobilità virtuale può essere considerata come primo passo per acquisire competenze trasversali fondamentali per prepararsi alla mobilità fisica nei successivi anni di studio.

Il periodo di mobilità virtuale è finalizzato esclusivamente alla frequenza degli insegnamenti offerti in mobilità virtuale dagli Atenei Partner e allo svolgimento dei relativi esami di profitto, coerentemente con il percorso di studi dello/a studente/studentessa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

4.2 UNITA Rural Mobility

Il bando UNITA Rural Mobility offre opportunità di tirocinio da svolgere presso enti e aziende di comunità rurali in Italia, Spagna, Portogallo e Romania. L'obiettivo è di rafforzare le competenze e migliorare l'occupabilità degli/delle studenti/studentesse universitari/e mettendo in contatto organizzazioni pubbliche e private rurali con studenti/studentesse desiderosi di mettere in pratica le loro conoscenze accademiche. Il programma mira a creare nuove sinergie nel campo dell'istruzione, della ricerca e dell'imprenditorialità e a produrre un impatto positivo sulle aree rurali e montane di tutta Europa.

L'impegno di UniTo è quello di continuare a lavorare in sinergia con i partner dell'alleanza UNITA e con le istituzioni del territorio per sviluppare e consolidare il progetto "UNITA Rural mobility", al fine di aumentare significativamente il numero di proposte di tirocinio valorizzando le opportunità formative all'interno della realtà "Smart Rural".

4.3 Il ruolo della Presidente del Presidio della Qualità

La Presidente del Presidio della Qualità, Prof.ssa Veronica Orazi, è membro del Quality and Evaluation Board (QEB). Il QEB è un organo di valutazione trasversale, responsabile della politica, dei processi e delle pratiche di AQ dell'alleanza UNITA, attraverso l'autovalutazione e la valutazione che coinvolge gli studenti e le parti interessate esterne. Garantisce l'implementazione, la trasparenza e l'adempimento della dichiarazione di intenti del progetto. Il QEB svolge azioni di monitoraggio, individua e condivide le buone pratiche, perseguendo il miglioramento continuo. Il QEB definisce e aggiorna regolarmente le Linee Guida per l'AQ di UNITA, confrontando le attuali Linee Guida nelle università partner e tenendo conto delle raccomandazioni dell'ENQA per rafforzare e diffondere le buone pratiche all'interno dell'Alleanza. Il QEB contribuirà alla definizione dei documenti condivisi identificando standard di qualità e regole di monitoraggio e pubblicherà una relazione annuale sulle buone pratiche cui sarà data la massima diffusione, anche al di fuori del Partenariato UNITA. Ogni anno riceverà raccomandazioni da un'Agenzia per la Qualità esterna.

La Prof.ssa Orazi ha inoltre preso parte attivamente al Work Package 2, legato ad una prima attività di *benchmark* tra i partner sui temi del *teaching and learning* al fine di individuare un percorso comune e una comune modalità di rilevazione dell'Opinione Studenti UNITA. I Work Packages Task Forces sono gruppi di lavoro incaricati di perseguire specifici obiettivi del progetto. Sono organizzati in un sistema flessibile e una *smart governance* partecipativa, un



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

coordinamento efficace e gruppi operativi con persone dedicate, condivisione di pratiche e strumenti. Di ogni WP è responsabile una Università dell'Alleanza.

5. Follow up accreditamento periodico

Il Presidio ha condiviso con la Vice-Rettrice per la didattica e con la Presidente della Commissione Didattica del Senato la documentazione sul *follow up* dei Requisiti AQ di sede e relative raccomandazioni ricevute dalle CEV in occasione dell'Accreditamento del 2015. I requisiti riguardano:

- AQ1.B.1 Domanda di formazione;
- AQ1.B.3 Efficacia dell'orientamento;
- AQ1.B.4 Risultati dell'apprendimento attesi;
- AQ1.B.5 Valutazione dell'apprendimento;
- AQ4.3 Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Gli aggiornamenti relativi alle attività poste in essere su ciascun tema sono stati successivamente inviati al Nucleo di Valutazione per le relative attività di competenza.

Con riferimento all'AQ1.B.3 Efficacia dell'orientamento la Vice-Rettrice per la Didattica, la Presidente della Commissione Didattica del Senato Accademico, il Direttore della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti e la Presidente del Presidio hanno incontrato i CdS per un confronto sull'esperienza in merito a TOLC e OFA nell'a.a. 2021-2022 e per condividere alcune riflessioni sull'organizzazione delle stesse attività per l'a.a. 2022-2023.

A partire dall'a.a. 2018-2019, l'Ateneo di Torino ha introdotto in via sperimentale un TARM (test di accertamento dei requisiti minimi) unico, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico senza numero programmato di studenti, come descritto nella relazione del Presidio dello scorso anno. Il Presidio aveva rilevato la necessità di effettuare approfondimenti sul sistema di accesso ai CdS, in considerazione di quanto previsto dall'articolo 6 comma 1 del DM 270/2004 ed esplicitato nella guida annuale di scrittura degli ordinamenti didattici del CUN. A fine 2020 la *governance* di Ateneo ha formato un gruppo di lavoro dedicato al tema della revisione dell'accesso ai CdS che, dopo un'attenta analisi, ha proposto di avvalersi dei Test OnLine CISIA (TOLC) per la valutazione dei requisiti di accesso. Il TOLC valuta le conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi, orienta gli studenti e le studentesse nella scelta del percorso universitario più adatto e può essere



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

utilizzato anche come test di selezione per i corsi di laurea ad accesso programmato locale. In base al risultato conseguito nel TOLC, le università possono indicare agli studenti quali corsi integrativi seguire e attribuire degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da colmare, oppure stabilire delle propedeuticità all'interno degli esami curriculari.

A valle degli incontri con i CdS, la *Governance* ha confermato l'adozione anche per l'a.a. 2022/2023 dello strumento del TOLC del CISIA come prove TARM, in linea con l'attività avviata l'anno precedente. I CdS sono quindi stati chiamati a individuare, rispetto al TOLC adottato, quali materie considerare, quali soglie definire per tali materie, quali OFA attribuire in caso di mancato superamento delle soglie e quali modalità di recupero degli OFA adottare. Si sono inoltre definite a livello di Ateneo le modalità secondo cui procedere in caso di iscrizioni a seguito di passaggio e trasferimento, con l'attribuzione di default degli OFA previsti dal CdS di destinazione se quest'ultimo ha adottato un TOLC diverso da quello sostenuto dallo/dalla studente/studentessa o nel caso in cui non sia stato sostenuto alcun TOLC. Al fine di definire questi ultimi aspetti si è tenuto conto sia dei costi del TOLC aggiuntivo (a carico dello studente), sia delle difficoltà organizzative e gestionali di sessioni ulteriori di TOLC.

Pur nella consapevolezza del peso degli aspetti menzionati, in termini economici e gestionali (costi e organizzazione dei TOLC in caso di iterazione del test per passaggi, trasferimenti, ecc.), il Presidio sottolinea la criticità di una simile scelta, come già segnalato per l'a.a. 2020-2021, anche alla luce dell'esperienza di altri grandi Atenei che hanno gestito i TOLC facendo iterare la prova in caso di iscrizione a un CdS diverso rispetto a quello per cui era stato sostenuto il test. Infatti, in caso di passaggio/trasferimento senza ripetizione del TOLC, l'attribuzione automatica degli OFA avviene senza verifica, venendo a mancare la possibilità di rilevare l'effettiva esistenza di carenze.

Nei primi mesi del 2022, UNITO ha definito e formalizzato quindi le modalità di accesso ai CdS e nella seduta del Senato Accademico di marzo ha deliberato le modalità di gestione dei TOLC per l'anno accademico 2022/2023 e il relativo documento di "Linee Guida per la definizione delle regole d'accesso ai corsi di studio con decorrenza a.a. 2022-2023" prendendo in considerazione tutte le diverse tipologie di corso erogate dall'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

6. Lo sviluppo dell'AQ della Ricerca

Nell'ottica dello sviluppo e della sistematizzazione delle attività di AQ della Ricerca, la Dirigente della Direzione Ricerca e Terza Missione ha partecipato alle riunioni del Presidio della Qualità nelle quali il tema è stato posto all'ordine del giorno. In particolare, i temi trattati hanno riguardato nel 2021 la valutazione della qualità della Ricerca, l'AQ dei Dottorati di ricerca e monitoraggio della Ricerca scientifica e attività di Terza Missione.

6.1 Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)

La VQR è una procedura di valutazione della qualità dei risultati della ricerca scientifica a livello nazionale che coinvolge periodicamente Università statali e non statali, Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MUR e altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca che, su loro richiesta, vengono coinvolti nell'esercizio di valutazione nazionale.

Con la pubblicazione del DM 1110 del 29/11/2019 sono state varate le Linee Guida per il nuovo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 che sono state successivamente modificate e integrate dal MUR per essere recepite nel Bando ANVUR del settembre 2020. Per gestire le attività previste per la VQR 2015-19, l'Ateneo di Torino ha creato un Gruppo di Coordinamento Istituzionale, costituito da docenti esperti di valutazione e AQ della ricerca, rappresentativo delle differenti aree scientifiche presenti in Ateneo e guidato da un docente con grande esperienza istituzionale e di valutazione della ricerca, il Prof. Veglio, nel ruolo di Coordinatore. Al gruppo di coordinamento è affiancata una struttura di supporto tecnico, trasversale alle Direzioni dell'Ateneo, costituita da personale dell'amministrazione centrale e dei poli e da un referente per ciascun Dipartimento coinvolto nella procedura, in maniera da garantire contestualmente competenze, coordinamento e personale dedicato per ciascuna struttura.

Il Gruppo di lavoro ha operato per garantire la massima risposta dell'Ateneo al processo di candidatura per i GEV (Gruppi Esperti Valutatori), all'attività di sperimentazione sugli aspetti legati alla selezione dei prodotti e alla scelta dei casi studio di terza missione, e infine per completare le operazioni di verifica e validazione del personale sottoposto a valutazione VQR entro i tempi previsti dal Bando ANVUR.

Nel 2021 l'Università di Torino ha poi definito tre fasi di conferimento per la selezione dei prodotti di ricerca e dei casi studio di terza missione:

- 1) **fase docente** conclusasi il 25 marzo;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

- 2) **fase dipartimentale** con termine 15 aprile;
- 3) **fase di Ateneo** terminata in contemporanea con la scadenza ANVUR del 23 aprile.

Tutti i Dipartimenti hanno proceduto alle selezioni, con modelli organizzativi differenziati, maggiormente centralizzati o decentrati a seconda dell'impostazione e delle esperienze accumulate durante la fase di sperimentazione di ciascun Dipartimento.

Per ciò che riguarda la selezione di casi studio è stato effettuato un iniziale censimento dei casi procedendo a progressive sessioni di valutazione che hanno consentito di far scendere il numero di casi a 14, come richiesto in sede VQR 2015-2019.

Per quanto concerne il conferimento dei prodotti di ricerca, l'Università di Torino ha optato per la presentazione di numero di prodotti pari a 5.865 (numero di prodotti attesi) su 5.925 (numero max possibile) avvalendosi dunque di 60 esenzioni pari all'1% dei prodotti dovuti in base alla dimensione dell'Ateneo.

6.2 Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca

Al fine di ampliare il progetto di sviluppo delle attività di AQ dei corsi di Dottorato di Ricerca, il Presidio ha incontrato i Vice-Rettori per la Ricerca, il Direttore della Scuola di Dottorato, il Presidente della Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico e la Dirigente e il personale coinvolto della Direzione Ricerca e Terza Missione e dell'Area Qualità e Valutazione. A seguito di tale incontro, il Presidio ha avviato l'analisi della documentazione di riferimento su alcune delle possibili dimensioni da considerare.

L'attività del Presidio, sotto l'egida della componente delegata a questo ambito Prof.ssa Silvia Perotto, si è concentrata nella predisposizione di un primo documento per la promozione dei processi di AQ dei corsi di formazione dei Dottorati, che è stato sottoposto all'attenzione della Commissione Didattica della Scuola di Dottorato. Il 1° luglio 2021 la Scuola di Dottorato ha approvato il documento che ha costituito dunque un primo vademecum per i Coordinatori e le Coordinatrici dei Corsi di Dottorato, accolto peraltro molto positivamente. Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- a. Organizzazione e figure del Corso di Dottorato;
- b. Cronoprogramma delle attività legate a un ciclo di dottorato;
- c. L'offerta formativa;
- d. Verso un'Assicurazione della Qualità.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Con riferimento al sistema di distribuzione interna delle risorse relative ai Corsi di Dottorato, nel 2021 l'Ateneo ha effettuato una sostanziale modifica dei criteri passando dall'assegnazione di risorse ai singoli Corsi sulla base di criteri di valutazione interna, a una distribuzione ai Dipartimenti che, come già avviene per i CdS di primo e di secondo livello, si sono fatti dunque promotori di questa tipologia di Corsi di terzo livello a partire dall'istituzione del XXXVII ciclo (a.a. 2021-2022).

Questo passaggio istituzionale ha innescato anche un processo di revisione dei criteri di valutazione interna dei Corsi stessi, ora maggiormente orientati a quelli presenti nelle procedure nazionali. Data l'offerta differenziata di Corsi di dottorato dell'Ateneo di Torino, accanto alla ridefinizione dei criteri di valutazione interna si è iniziato parallelamente a discutere l'impostazione di un percorso di autovalutazione e AQ dei Corsi di Dottorato che possa coinvolgere anche gli aspetti meno direttamente giudicabili tramite un sistema di valutazione interna: es. opinione dei Dottori di ricerca, qualità dell'offerta formativa, analisi degli sbocchi occupazionali dei Dottori di Ricerca.

Tale processo dovrà essere condotto tenendo conto delle novità sul tema del dottorato a livello nazionale, in particolare lo schema di decreto con "Modifiche al Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati approvato con Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45", il DM 226 del 14.12.2021 sulle Modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei Corsi di Dottorato, i percorsi di riforma e ampliamento dei Dottorati previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i criteri di distribuzione delle risorse del FFO *post lauream* previsti dal Ministero e il Programma attività ANVUR 2021-2023 che prevedono peraltro un ampio sviluppo delle attività di AQ della formazione di terzo livello.

Per garantire un sufficiente coordinamento del processo e la sua coerenza con i criteri di AQ nazionali, l'attività di autovalutazione è stata pensata prevedendo una collaborazione costante tra la Scuola di Dottorato e il Presidio della Qualità di Ateneo. Il processo di AQ previsto per il Corso di Dottorato potrebbe configurarsi, in analogia a quanto già previsto per i CdS di secondo livello dell'Ateneo, sulla base di un monitoraggio annuale e di un riesame ciclico periodico, adattando il modello ai punti di attenzione caratteristici dell'offerta formativa dottorale, dove le esigenze di erogazione di attività didattiche di alto livello devono essere affiancate allo sviluppo delle competenze sulla ricerca scientifica. Al fine di supportare i processi è stata creata una piattaforma dedicata alla (auto-)valutazione, grazie alla quale l'Ateneo monitora l'andamento dei Dottorati e stabilisce l'attribuzione delle risorse e, nel contempo, i Dottorati dispongono di uno strumento di auto-valutazione efficace.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

6.3 Monitoraggio della ricerca scientifica e attività di terza missione

L'Università di Torino dispone di alcuni strumenti che vengono utilizzati per monitorare le attività di ricerca scientifica e di terza missione. Tra questi si annoverano i moduli informatici per la raccolta della produzione scientifica e dei progetti di ricerca (iris.unito.it) con i relativi sistemi di business intelligence, il registro delle iniziative di public engagement, le rilevazioni effettuate in occasione delle procedure di ricerca locale dove si richiede di selezionare un numero di pubblicazioni per ciascun docente afferente ai Dipartimenti UniTO per accertare un grado di attività in ambito ricerca coerente con gli standard nazionali. Nel periodo di preparazione all'esercizio di valutazione nazionale VQR 2015-2019, a queste procedure e strumenti si sono affiancati ulteriori strumenti sviluppati per favorire i processi di ottimizzazione della selezione dei prodotti della ricerca e dei casi di studio di terza missione utili alla massimizzazione dei risultati dell'Ateneo.

Terminato nel mese di aprile il processo principale di selezione in ambito VQR, l'Ateneo di Torino ha deciso di dare continuità alle esperienze maturate, sfruttando un asse di finanziamento nell'ambito della convenzione con Compagnia di San Paolo denominato "VQR continua" con un progetto su base triennale dedicato allo sviluppo di competenze e di attività utili all'analisi e alla valutazione dell'impatto delle azioni dell'Ateneo in ambito ricerca e terza missione, con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione della comunità di UniTO su questi temi anche nei periodi distanti dalla VQR e consentirne un più regolare monitoraggio.

Questo progetto si affianca al già citato *Progetto Dati e Indicatori* di Ateneo, di cui si è detto più ampiamente nel paragrafo 1.6.1, che raggruppa cruscotti utili anche ai Dipartimenti per monitorare con continuità le proprie attività di ricerca.

Occorre citare infine un importante progetto, denominato SUPER (Spazio Unito PER la Ricerca), in fase avanzata di sviluppo, che prevede la creazione sul portale di Ateneo di uno spazio contenente tutte le informazioni relative alle attività di ricerca e di terza missione svolte dall'Ateneo. Questo spazio sarà alimentato con continuità dai vari database utilizzati dall'Università, alcuni giunti recentemente a un buon punto di maturazione tale da consentire un'efficace esposizione dei dati, e costituirà anche una vetrina di attività verso l'esterno, affinché gli *stakeholders* possano valutare l'impatto delle attività di ricerca svolte dall'Ateneo, reperire eventuali informazioni utili per sviluppare collaborazioni e riferimenti per contattare i vari settori dell'Università di Torino.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

7. Un necessario cambio di prospettiva

A fronte del lavoro di rilettura dei processi e dell'interazione collaborativa costante con le diverse realtà e con i differenti attori dell'Ateneo, il Presidio sottolinea di seguito alcuni aspetti di prospettiva, presente e futura, oltre ai punti di attenzione illustrati in precedenza sui singoli di temi di attività.

Come si evince dai capitoli precedenti, nell'ultimo biennio il Presidio ha potenziato una nuova modalità di lavoro modificando la prospettiva di confronto con gli attori del sistema, valorizzando non solo la formazione plenaria di inizio attività e, a valle, la rilettura a posteriori della documentazione prodotta, ma potenziando l'accompagnamento in itinere. Questo è un approccio all'AQ che ha visto effetti molto positivi rispetto alla qualità delle procedure di autovalutazione condotte, perché ha garantito un lavoro di formazione continua e di approfondimento delle singole realtà che è stato molto apprezzato.

Questa modalità è stata avviata e potenziata in particolar modo sui processi del Riesame ciclico dei CdS e della Relazione annuale e del Parere sulle nuove istituzioni delle CDP. In riferimento al Riesame ciclico, la necessità è derivata anche dall'assunzione da parte di ANVUR di un modello molto più ampio e complesso rispetto al precedente, che oggi è entrato a pieno regime per tutti i CdS. Il supporto in itinere garantisce infatti la condivisione immediata oltre che di *best practice*, anche di spunti di riflessione nuovi che permettono di potenziare il processo autovalutativo, sensibilizzano sicuramente sui temi dell'AQ e mostrano un ritorno di utilità immediato: questo ha innescato un circolo virtuoso che si è tradotto poi anche negli incontri di formazione, sia attraverso una maggior adesione, sia per lo scambio più attivo tra Presidio e CdS che si sono resi parte attiva degli incontri attraverso la condivisione delle proprie esperienze.

Di conseguenza, a fronte di una maggiore qualità dell'autovalutazione prodotta, si è dovuto limitare il numero dei CdS che potevano essere accompagnati nel Riesame ciclico, in considerazione del notevole impegno richiesto a ciascun referente del Presidio per assicurare l'efficacia del supporto.

Visti i buoni risultati, il Presidio ha ritenuto di procedere con le medesime modalità di accompagnamento anche nei confronti delle CDP, rispetto alle quali, tuttavia, si rileva la necessità di un ulteriore potenziamento e messa a sistema dell'attività, individuando un numero maggiore di referenti al fine di poter interloquire con più costanza con tutte le CDP, questo anche in considerazione del nuovo impegno che le CDP assumono nella valutazione delle proposte di nuova istituzione. Su quest'ultimo tema, dopo la prima attività svolta nel



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

2021, il Presidio ha, nei primi mesi del 2022, predisposto un modello di parere per supportare la CDP nella valutazione delle proposte, la cui efficacia andrà valutata nei prossimi anni, anche in ragione della prossima pubblicazione delle Linee Guida ANVUR a seguito del DM 1154/2021.

In riferimento alle CDP, il Presidio ritiene che si debba ancora lavorare per potenziare a livello di Ateneo il riconoscimento del ruolo di questo organo, per migliorarne l'efficacia e garantire che, grazie alla trasversalità che lo caratterizza, possa essere un utile strumento per il miglioramento di CdS e Dipartimenti. Un altro aspetto che occorre tenere in considerazione è la necessità di una formazione continua anche a fronte di un frequente turn over, soprattutto della componente studentesca che richiede una formazione dedicata. Il Presidio sottolinea, infatti, come la partecipazione degli studenti ai processi AQ non possa essere data per scontata e in alcuni contesti non ravvisa ancora un coinvolgimento adeguato.

Un tema strettamente connesso alla partecipazione degli studenti è la rilevazione delle loro opinioni. Il Presidio sottolinea su questo fronte diverse aree di miglioramento: da un punto di vista tecnico, il Presidio porta all'attenzione dell'Ateneo la necessità di una valutazione dello strumento, in quanto sono state segnalate problematiche di gestione condivise sia dai CdS che dalle CDP, nonché la necessità di un potenziamento delle risorse di personale dedicato al supporto; dal punto di vista dei contenuti, ora allineati con i questionari ANVUR, il Presidio sottolinea la necessità di valutare un incremento/modifica delle domande al fine anche di adeguare i questionari alle nuove modalità di erogazione della didattica in questa nuova fase post emergenziale. Al fine di rendere maggiormente consapevoli gli studenti sull'importanza della rilevazione, occorre continuare a lavorare con i CdS e i Dipartimenti affinché assicurino momenti di condivisione con gli studenti sui temi delle azioni di miglioramento adottate e dell'efficacia dei questionari.

In riferimento ai temi della didattica, il Presidio sottolinea ancora il necessario potenziamento di risorse a supporto dei CdS, anche riguardo alla gestione dei dati necessari per garantire un'autovalutazione completa ed efficace.

Il Presidio ritiene che un cambio di prospettiva vada anche ragionato verso i temi dell'AQ della ricerca e del dottorato, il cui il sistema non è ancora a regime, anche a fronte dei nuovi requisiti AVA che coinvolgeranno maggiormente la responsabilità dei Dipartimenti anche sulle attività di ricerca.

Il Presidio sottolinea come buona pratica anche il confronto continuo sia all'interno dell'Ateneo con il Nucleo di Valutazione, sia a livello nazionale attraverso gli incontri del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Coordinamento nazionale dei Presidi della qualità di Ateneo (CONPAQ) e la partecipazione alla Rete dei Presidi del Nord-Ovest e Sardegna.

Sin dal 2019 il Presidio della Qualità dell'Università di Torino ha aderito alla Rete dei Presidi della Qualità del Nord-Ovest e Sardegna, di cui fanno parte altri sette atenei italiani (Politecnico di Torino, Università di Genova, Università del Piemonte Orientale, Università di Scienze Gastronomiche, Università della Valle d'Aosta, Università di Sassari e Università di Cagliari). Sin dall'avvio dei lavori è stato ritenuto opportuno creare un gruppo di lavoro stabile per la condivisione delle strategie di AQ, delle azioni e della documentazione a supporto e per l'arricchimento formativo reciproco. A tal fine, ad inizio 2021, è stato approvato dal Senato Accademico il protocollo d'intesa che ha ufficializzato la partecipazione del nostro Ateneo alla rete.

Il Presidio intende inoltre sottolineare come la pubblicazione del DM 1154/2021 abbia introdotto una nuova prospettiva anche in termini di accreditamento periodico degli atenei coinvolgendo nuove tematiche e indicatori soprattutto in tema di connessione tra pianificazione strategia – organizzazione – gestione delle risorse. Il Presidio richiama l'attenzione della *governance* dell'Ateneo sui temi che saranno presentati nelle nuove Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento periodico di prossima pubblicazione affinché l'Ateneo possa rispondere ad eventuali nuove esigenze tempestivamente e in modo efficace.